

# *Città di Afragola*



*Consiglio Comunale, 06 Febbraio 2023*

*ATTI*

**PRESIDENTE:** Buongiorno a tutti. Saluto il Sindaco, Assessori, consiglieri, Segretario e pubblico presente e le forze dell'ordine. Iniziamo i lavori del Consiglio Comunale alle ore 11:37.

Procediamo con l'appello: Pannone Antonio (presente), Castaldo Biagio (presente), Di Maso Assunta Antonietta (assente), Tignola Giuseppina (presente), Castaldo Francesco (presente), Tralice Sara (presente), Migliore Giuseppe (presente), Sepe Maria Carmina (passente), Fusco Francesco (presente), Affinito Giuseppe (presente), Nespoli Chiara (assente), Di Maso Gianluca (presente), Ausanio Arcangelo (presente), Lanzano Antonio (presente), Zanfardino Benito 1982 (presente), Iazzetta Raffaele (assente), Giustino Gennaro (presente), Zanfardino Benito 1976 (presente), Caiazzo Antonio (presente), Botta Raffaele (assente), Baia Giacinto (presente), De Stefano Vincenzo (assente), Iazzetta Antonio (presente), Salierno Marianna (presente), Russo Crescenzo (presente).

**19 presenti e 6 assenti, la seduta è validamente costituita. (Entra in aula il consigliere Botta). Quindi le presenze sono 20 e 5 assenti.**

Prima di passare all'ordine del giorno c'è una comunicazione da parte di questo Ufficio di Presidenza sul Decreto Sindacale del Sindaco numero 24/2023 dove il Sindaco **decreta** di delegare la trattazione degli affari concernenti le specifiche materie assegnate a ciascun Assessore nonché la firma delle pratiche e degli atti relativi alla materia predette, secondo il seguente prospetto:

- **On. Dott.ssa Giuseppina Castiello** nata ad Afragola il 30.01.1971 - Vice Sindaco con delega ai Rapporti Istituzionali e Rapporti con Enti sovracomunali, Politiche comunitarie, Accordi di programma, Coordinamento della programmazione relativa all'attuazione del PNRR, Toponomastica, Istituzione museo comunale.
- **Rag. Mauro di Palo** - Assessore con delega alla Polizia Locale, Viabilità e Traffico, Trasporto pubblico locale, Parcheggi pubblici e segnaletica stradale, Annona, attività produttive ed autorizzazioni.
- **Dott.ssa Gelsomina Terracciano** - Assessore con delega al Bilancio e Finanze, Tributi, Programmazione e pianificazione economica, Patrimonio, Società Partecipate, Trasparenza ed efficacia dell'azione amministrativa, Attuazione dello Statuto comunale e dei Regolamenti comunali.
- **Avv. Giuseppe Catalano** - Assessore con delega al Servizio Legale e Contenzioso, Gare e Contratti, CUC, Lavori Pubblici e attuazione del Piano Triennale delle Opere Pubbliche, Politiche del lavoro.

- **P.I. Aniello Silvestro** - Assessore con delega al Cimitero e Servizi Cimiteriali, Edilizia Cimiteriali, Verde Pubblico e Parchi cittadini, Arredo e decoro urbano, Diritti e Pari Opportunità delle persone con disabilità.
- **Dott. Ernesto Salzano** - Assessore con delega al Diritto alla Salute e politiche sanitarie, Tutela degli animali, Politiche Sportive, Manutenzione degli impianti sportivi, Coordinamento con le Associazioni sportive operanti sul territorio, Eventi culturali, spettacoli e teatro.
- **Dott.ssa Claudia Carrieri** - Assessore con delega agli Affari Generali, Risorse Umane, Servizi Demografici (Anagrafe, Stato Civile ed Elettorale), Statistica e Censimento, Protocollo e Archivio, Politiche giovanili e Pari Opportunità.

Di dare atto che tutte le materie non espressamente delegate sono riservate al Sindaco sino a diversa e successiva assegnazione. **(Entra in aula la consigliere Nespoli Chiara).**  
Passiamo all'ordine del giorno.

**PRESIDENTE: CAPO N.1: “Lettura e di approvazione delibere verbali delle sedute precedenti”**

Si propone al Consiglio Comunale di approvare i verbali delle deliberazione adottate dal Consiglio Comunale nelle sedute del 22-24 e 28 dicembre 2022 dal n.86 al n. 96.

Chiede di intervenire il consigliere Giustino sul primo capo.

**GIUSTINO GENNARO:** Chiedo solo se in una seduta Ispettiva, dove non è previsto nemmeno il quorum deliberativo, era possibile approvare i verbali delle sedute precedenti, era solo un ragionamento di ordine giuridico. Premesso che siamo qua che è una seduta ispettiva, considerato che la seduta ispettiva non delibera forse non so, si tratta di approvazione di verbali di sedute precedenti, però ritengo che correttamente che questo posso essere il primo capo della prossima seduta deliberante. Poi se si ritiene di andare avanti io sollevo solo questo tipo di eccezione, tanto lo so che avete sempre ragione voi. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Giustino, come ben sa non è vincolante, si è sempre fatto così, quindi io sto continuando i lavori come si sono sempre svolti, è una consuetudine più che altro. Passiamo al capo numero 2.

**PRESIDENTE: CAPO N.2: “Interrogazione a firma del consigliere Gennaro Giustino inerente il non corretto funzionamento delle procedure di cui allo sportello SUED”.**

Prima di passare la parola all'interrogante volevo, solo per aggiornare un poco, rammentare cosa prevede il nostro Regolamento in base all'articolo 35, comma 6, del Consiglio Comunale ricordo che gli interroganti possono esporre la propria interrogazione, poi la risposta dell'Assessore o del Sindaco entro i 10 minuti ed un eventuale replica da parte del consigliere interrogante per ulteriori 5 minuti. Cerchiamo di stare nei tempi, chiaramente l'intervento lo fa solo l'interrogante e la risposta da parte di chi è stato interrogato.

Chiede, con il permesso del consigliere Giustino, di intervenire il Sindaco.

**SINDACO:** Buongiorno a tutti, ai signori consiglieri comunali, alla Polizia Municipale, ai concittadini, al Presidente dell'Ufficio di Presidenza e ai collaboratori che garantiscono il corretto svolgimento dei lavori e a quanti forniscono anche un supporto da remoto. Semplicemente per chiedere un momento di ricordo, per le notizie che continuano ad arrivare ci segnalano più di 1.200 vittime per effetto della tragedia determinatosi con il terremoto di magnitudo 7,9 che ha colpito la Turchia del sud-est, pare anche la Siria. Tra l'altro, all'alba si era anche diffusa la notizia di una probabile allarme Tsunami che avrebbe riguardato le coste italiane che per fortuna, per nostra fortuna, è rientrato.

Il numero delle vittime crescerà ancora nelle prossime ore, volevo chiedere al Consiglio Comunale di svolgere un momento di ricordo per questa immane tragedia che certifica ancora una volta come nel XXI secolo, siamo nel 2023, eventi naturali sono in grado di determinare vittime così ingenti, grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie un minuto di raccoglimento. La parola al consigliere Giustino.

**GIUSTINO GENNARO:** Presidente, lei si sforza sempre di essere particolarmente attento, pure quando per esempio ci richiama alla tempistica prevista dal nostro Regolamento, dal nostro Statuto in merito al dibattimento di interrogazioni, mozioni, interpellanze, interrogazioni in questo caso; però ne voglio fare presente che questa prima interrogazione, tra l'altro rubricata, interrogazione urgente veniva protocollata il 27 luglio del 2022. Mi pare che il Regolamento, pure su queste cose, prevede una tempistica che

l'interrogazione presentata vada discussa nei 20 giorni successivi. Allora, alla fine, se ci sforziamo di mantenerci nel rispetto dei tempi regolamentari la prego di farlo a 360 gradi. Tra l'altro era un'interrogazione caratterizzata dai commutati dell'urgenza e i cui contenuti avevano un risalto esterno, non è un atto che riguardava solo gli organi politici e questo ufficio ma è un'interrogazione che poneva l'accento, che poi l'accento anche sulla questione esterna. Tant'è vero che mettevamo in discussione il blocco totale del SUED, che è lo sportello per l'edilizia, lo sportello nel quale vengono comunicate SCIA, SCILA, Permessi a Costruire, accertamenti di conformità che non vedeva assegnate le pratiche per diverse settimane. Orbene, per essere chiari dal 3 maggio al 4 settembre non si è provveduto ad affidare una sola pratica, ma che cosa comportava questo? Se si protocolla un Permesso a Costruire c'è un obbligo normativo che prevede che entro 10 giorni vada comunicato il RUP e così il nostro cittadino presenta una pratica e non sa nemmeno più con chi relazionarsi per oltre un semestre rispetto a un Permesso a Costruire che muove i tecnici, che muove risorse economiche, che fa organizzare finanze, che fa richiedere probabilmente mutui, invece noi, in maniera molto semplicistica, andiamo avanti. Questo non mi sembra che è fare gli interessi della nostra comunità, o peggio ancora per gli accertamenti di conformità, l'accertamento di conformità viene protocollato, e qui ancora peggio, perché vige la regola del silenzio-diniego, decorsi di 30 giorni o 60 non mi ricordo il termine preciso, l'accertamento di conformità viene diniegato in maniera automatica, perché? Perché nel frattempo non c'è un RUP col quale il richiedente si è potuto confrontare, vogliamo parlare di SCIA? Sapete bene che ci stanno degli interventi che vanno su iniziativa del privato e del suo tecnico, che trasmettono immediatamente i loro effetti dopo 30 giorni dalla presentazione, così io mi presento una SCIA in perfetta buona fede, non mi rendo conto che l'oggetto di quella SCIA non lo posso realizzare o lo posso realizzare in parte e intanto il Comune non mi risponde, non effettuo un controllo e se ne esce probabilmente dopo otto mesi che c'è qualcosa che non va. Nel frattempo, il diligente cittadino in buona fede ha fatto i suoi sforzi economici e oggi si trova a ripristinare qualcosa che si poteva evitare, si trova a sostenere dei costi che egli si poteva evitare, ma per l'incapacità, per l'approssimazione, per la sciatteria dei nostri uffici a questo li abbiamo ridotti i nostri cittadini in questo periodo.

Vedete, tutto questo avrebbe potuto generare anche una serie di contenziosi però poi sappiamo che in questo Comune chi fa contenzioso diventa un nemico allora ci sta pure il suo fatto che la comunità è restia rispetto a questo. L'interrogazione è vecchissima, ma nonostante credo, spero siano stati individuati i gruppi delle pratiche all'Ufficio

Urbanistica ancora una volta abbiamo ritardi, ancora una volta abbiamo accumulato ai vecchi ritardi che già avevamo certamente otto-nove mesi di ritardo. Un Settore quello dell'Urbanistica che, mi consente il Sindaco, è stato trattato in maniera abbastanza inquietante, ricordo l'ultimo provvedimento partorito a mezzanotte di un sabato col quale il Segretario Comunale intercambiava alcuni tecnici comunali non senza una comunicazione, non senza una riflessione, non mi venite a dire del principio di rotazione perché al Settore Urbanistica non si ruota il Settore da circa 22 anni.

Allora, uno, come è stato risolto questo problema; due, quanti danni ha prodotto questo ritardo; tre, se sono stati presi provvedimenti rispetto a questi ritardi. Mi riservo di ulteriore riflessione dopo che abbiamo acquisito la risposta dell'Amministrazione. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Giustino. La parola al Sindaco.

**SINDACO:** Grazie Presidente. E' indiscutibile che il tenore della interrogazione verte su uno degli aspetti centrali di quella che è l'azione amministrativa, in particolare per tutta una serie di attività che influenzano, determinano, orientano le modalità dello sviluppo del territorio andando incontro alle esigenze dei privati, a garanzia dei diritti dei nostri concittadini. E' da questo punto di vista più volte, in realtà questa è una problematica che credo la nostra parte intesa come coalizione che oggi è chiamata la responsabilità di governo, ha inteso approfondire sin dai tempi della campagna elettorale, in tempi in cui quelle criticità che sono state adesso evidenziate ci avevano spinto ad auspicare una rimodulazione della macrostruttura comunale prevedendo, per quello che possiamo considerare lato senso il comparto tecnico, un'articolazione su tre Settori. Uno, specificatamente dedicato ai Lavori Pubblici, alle Opere Pubbliche considerando anche la rilevanza delle progettazioni inerenti al PNRR; un altro relativo alla pianificazione territoriale considerando la rilevanza della partita e del valore strategico della stessa per approdare, ci auguriamo al più presto, alla definizione del PUC e come risposta alle legittime istanze dei nostri concittadini per quanto riguarda le Edilizia Privata e un altro relativo, potremmo dire in maniera più generale, al decoro urbano a partire dall'organica gestione del sistema di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Tutto questo ci aveva accompagnato nella fase di insediamento e di adozione dei primi atti, si è poi dovuto rapportare, a relazionare a quel contesto così critico, e questo ormai è cronaca che si appresta a diventare storia, che ha portato il Consiglio Comunale di Afragola a deliberare lo stato di dissesto nel giugno scorso. In particolare, i provvedimenti adottati hanno

innescato una serie di procedure finalizzate anche a recuperare uno stato di criticità che, per esempio, era effetto della sospensione delle procedure, ex articolo 110 del TUEL, che nello specifico riguardava il Settore dell'Urbanistica, della pianificazione territoriale e delle attività connesse al rilascio dei titoli ai richiedenti in materia di permessi di costruire, SCIA, accertamenti di conformità e altri problematiche, altri provvedimenti che potremmo richiamare ma che per esigenze di sintesi caliamo tutti nel contesto delle facoltà riconosciute ai cittadini di poter adottare misure di intervento che riguardano, ad esempio, immobili, beni immobili di proprietà o di uso o di gestione e che implicano una risposta da parte degli uffici competenti. In particolare, io credo di poter, vista anche il carattere di organizzazione cronologica dell'adempimento connesso a questa interrogazione, mettere in evidenza due aspetti in particolare che sono altamente esaustivi. Uno, da una parte che mi ha portato ad adottare un Decreto con il quale è stato conferito l'interim del Settore Urbanistico al Dirigente Tecnico dei LL.PP.; dall'altro, un tentativo che si è dovuto scontrare sicuramente con una serie di criticità e di ritardi che si erano accumulati negli anni e che specie in certi casi determinavano anche una non perfetta corrispondenza funzionale, si sa negli ambienti di lavoro bisogna sempre lavorare per un clima di composizione professionale che in certi casi deve riflettere anche una compatibilità che è fatta di lavoro quotidiano, di sforzo quotidiano, di confronto tra le motivazioni, le aspirazioni le difficoltà, devo dire che, ad esempio, il Segretario Generale sin dal suo arrivo, la primavera scorsa ad Afragola ha insistito molto su questo aspetto e mi auguro che al più presto superata le difficoltà legate anche alle carenze di personale che continuano ad aggravare, appesantire l'attività non solo del Settore Tecnico, ma di tutti i Settori, si possa poi creare anche lo spazio per un'adeguata riflessione in cui dirigenti, funzionari, dipendenti possono confrontarsi anche sui temi che sono inerenti alla instaurazione di un buon clima relazionale. Il Segretario Generale ama usare questo tipo di espressione all'interno degli uffici, e devo dire che evidentemente anche per effetto di incrostazioni che poi si sono andate a sedimentare nel corso di un periodo che supera il decennio nel Settore Tecnico, lo saprà benissimo chi è abituato a frequentarlo da consigliere comunale e non solo da consigliere comunale, certe volte anche al di là del rispetto degli orari prescritti, e lo dicono con meno da critica ma semplicemente perché dobbiamo mettere in condizioni questi nostri tecnici che sono il numero così esiguo di poter lavorare al meglio. Da questo punto di vista l'interim è costato in termini di riproposizione di un equilibrio anche delle attività di riorganizzazione e rifunionalizzazione che lo scorso mese di dicembre è passato attraverso una scelta che io



non ho difficoltà a definire anche in termini di rilevanza strategica per cui due dei nostri più validi funzionari sono stati chiamati a seguire molto da vicino, con grande competenza e senso di responsabilità le difficili sfide che ci aspettano sia per quanto riguarda l'assetto del territorio, l'urbanistica, la pianificazione edilizia privata, qui è presente l'architetto Napoletano, e dall'altro il Settore delle Opere Pubbliche dove bisogna sempre creare, so bene quanto questo sia faticoso e credo che lo sappiano quasi tutti i consiglieri comunali soprattutto di quelli di più consolidata esperienza e presenza tra questi banchi, di contemperare le esigenze di creare una sintesi che ogni giorno è faticosa tra l'ordinario che è quello che vedono i cittadini, buche, scarsità di manutenzione che ovviamente sono gli effetti di anni di un approccio che poteva essere più funzionale nella gestione del patrimonio comunale, nella gestione dell'edilizia scolastica, anzi qualche consigliere la mattina evidentemente vedendomi così impegnato in questi dinamiche, soprattutto nelle prime ore del giorno, cerca anche di darmi una mano, di questo voglio sempre ringraziarlo, e quindi da una parte contemplare una sintesi tra l'ordinario e quella che poi la prospettiva perché poi la sfida del futuro di questa città si misura e si andrà a misurare sulla lunga distanza al termine della quale potremo assistere anche ad uno scenario che vede nuove importanti opere pubbliche realizzate nel territorio intanto recuperando i ritardi per cui i cantieri che, noi ci auguriamo, possono essere aperti al più presto in città sono cantieri rispetto a progettazioni in essere che in alcuni casi hanno la loro formulazione, la loro genesi che risale a più di dieci anni fa.

Già questo è un dato su cui noi dovremmo riflettere, basta ricordare uno per tutti l'intervento che nasceva come applicazione del PIU' Europa nel comparto di via Arena su un bene confiscato, il famigerato 6A e 6B dove la cerimonia di prima pietra, di posa della prima pietra si è potuta consumare soltanto il settembre scorso augurandoci che quella cerimonia sia il primo atto un lavoro intenso che pure ha dovuto scontrare in questi mesi qualche difficoltà di ordine logistico, organizzativo data la peculiarità del sito interessato. Questo, purtroppo, vale per tante altre opere. Quindi da questo punto di vista rivendico a pieno da una parte lo sforzo che è stato messo in campo per fronteggiare una situazione in cui rispetto alla programmazione di ben tre Settori di così rilevante portata perché poi negli stessi sono articolati anche in realtà come servizi cimiteriali, la tutela del Verde, tutto il comparto delle attività di sanificazione e di igiene urbano, bene rispetto a quella programmazione ci siamo confrontati con una realtà che oggi vede un unico dirigente tecnico operare nella pianta organica con tutte le difficoltà che si possono benissimo comprendere e anche verificare sul terreno quotidiano in ogni occasione.

Dato quell'approccio, c'è stato poi successivamente anche un altro tema che è sempre più dovrà essere la nostra attenzione, quello di fare in modo che sia garantita una maggiore agibilità e funzionalità anche dei sistemi di carattere informatico che sovrintendono all'attivazione delle procedure, ad esempio del rilascio dei titoli per esempio la primavera scorsa, anche l'estate, è stata caratterizzata da qualche anomalia anche tecnico-organizzativa del servizio SUED che è gestito dalla società Pabblysis e io ci ho visto ai dirigenti interessati di tenere aperto un tavolo potremmo dire permanente di confronto che metta in relazione da una parte le esigenze che sono quelle più complesse per certi aspetti del Settore Tecnico all'interno della macchina comunale e dall'altra l'organizzazione dei servizi informatici.

E' stata riscontrata qualche difficoltà anche per l'assegnazione delle nuove pratiche con il cambio dei responsabili dei procedimenti ed individuazione dei responsabili di servizio, quindi prima responsabili dei servizi tra l'altro a breve ci sarà credo un nuovo atto dirigenziale che ci comporterà in questo senso con l'attribuzione dei servizi all'interno dei Settori di competenza e dall'altra anche l'indicazione del RUP vale a dire del responsabile unico dei procedimenti. Difficoltà che mi dicevano, mi comunicavano i Dirigenti, già nei mesi scorsi si erano verificati anche in passato, mi auguro che questo tavolo permanente possa consentire di superare tale ordine di criticità. Innanzitutto, perché è fondamentale la rifunzionalizzazione dei servizi che hanno a che fare con l'edilizia privata e lo dico io con la piena consapevolezza anche del grande lavoro che ha svolto in questi anni, oltre a mille difficoltà, l'ingegnere Maiello che ora è chiamato a dare un contributo molto più qualificante in un Settore così sofferente come quello dei Lavori Pubblici, perché ci auguriamo che con il suo contributo le opere pubbliche partano e abbiano la possibilità e riservino ai cittadini la possibilità di monitorare un cronoprogramma che sappiamo bene nei nostri territori è sempre complicato rispettare, ma un conto è far partire le opere così come una prospettiva, sine die, di evoluzione, un altro è far partire le opere, aver chiaro un cronoprogramma e poi essere pronto anche a fronteggiare le inevitabile criticità che sempre si manifesteranno nella gestione dei cantieri come ha dimostrato di recente, ad esempio, i lavori di risistemazione, di qualificazione del secondo tratto di via Roma. Nei prossimi giorni dovrebbero partire, finalmente, anche i lavori del primo tratto. Tenendo presente che molti di queste opere riguardano il centro antico, se non vogliamo definirlo storico della città, e che quindi va contemporaneamente sempre un'esigenza di equilibrio rispetto alle vittime della città, immaginate cosa significa e questo sarà un momento che mi auguro possa essere anche di riflessione per tutti i consiglieri oltre che per coloro che si

ritrovano a dare il proprio contributo nelle Commissioni competenti, far partire i lavori in un tratto così centrale come quello di primo tratto di via Roma in una fase dell'anno in cui sono in piena attività scolastiche, quindi capirete bene che c'è bisogno di una sinergia, di un lavoro di squadra che chiami ad esempio alle loro responsabilità anche le competenze del Corpo di Polizia Locale. Ma si sa sono gli effetti di una programmazione che ci auguriamo possa concorrere a cambiare il volto della città. Intanto c'è anche il tema delle manutenzioni ordinarie rispetto alla quale registriamo anni di affanno per cui alle prime piogge ci troviamo sedi stradali coperte da tante buche che è anche difficile poter provvedere con le esigue risorse disponibili. Quindi i cambiamenti che sono stati messi in campo rispondono, almeno nella visione dell'attuale Amministrazione, a questo tipo di impostazione, garantire una nuova funzionalità delle attività connesse all'edilizia privata, tutte poi calate in un contesto, non dimentichiamolo, orientate dalle attività di carattere strategico che sono connesse alla definizione del Piano urbanistico comunale e dall'altro cercare di creare un minimo di equilibrio per il personale che va incontro ad ulteriori riduzioni per prossimi nuovi pensionamenti tra la gestione delle fasi ordinarie e quelle poi della grande progettazione connesse al PNRR rispetto alle quali dopo i cinque tecnici che sono entrati con un contratto a tempo determinato per un supporto di ordine appunto tecnico nelle progettazioni del PNRR, alla luce della rimodulazione dei nuovi piani economici di altri importanti opere finanziate con i fondi del PNRR, pensiamo all'edilizia scolastica, alle nuove opere di manutenzione straordinaria e rifunzionalizzazione delle sedi scolastiche potremo arrivare a disporre di ulteriori unità, altri 5 che saranno a disposizione degli uffici, per poter dare un supporto di ordine tecnico in ordine alle attività di così fondamentale rilevanza, grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Sindaco. Breve replica del consigliere Giustino, prego.

**GIUSTINO GENNARO:** Rimango sempre disarmato, noi facciamo interrogativi puntuali e precisi e il Sindaco se ne vuole andare per le calende greche. Allora una buona volta e per tutti decidiamo, punto uno, da quando comincia la responsabilità di questa Amministrazione perché non se ne può più di un non Sindaco, che tra l'altro, viene in quest'aula e ipocritamente piagnucola pure a responsabilità, dei guai passati. Qua si trattava di organizzare un ufficio urbanistico rispetto all'assegnazione come previsto della norma delle pratiche. Non ci interessa quello che è stato, ma d'altra parte se lei nel cassetto ha l'aggiudicazione di gara importanti che lei ha ereditato già aggiudicate come per

esempio via Cinquevie, o come per esempio l'anello illuminante della TAV e a distanza di 16 mesi, perché questa ormai è la sua anzianità di sindacato in questo Comune, non si è nemmeno provveduto alla firma del contratto o alla posa della prima pietra ebbene qualche ragionamento sull'efficacia dell'azione amministrativa di questa Amministrazione credo che sia cosa abbastanza naturale in capo a qualsiasi cittadino assennato. Parliamo di tempistica, ma questa è una tempistica che rientra nelle sue prerogative, ancora l'affidamento delle posizioni organizzative, i suoi uffici hanno ottenuto ferme le posizioni organizzative del personale nei cassetti per circa 8 mesi e alla fine per un impegno di spesa il Responsabile dell'Ufficio Tecnico si sono visti recapitare l'atto di affidamento della posizione organizzativa con 30 giorni di ritardo rispetto agli altri.

Io non credo solo che sia sciatteria amministrativa, io non sono solo che sia incapacità amministrativa, io comincio a leggere un disegno terrestre dietro tutti questi ritardi, abbiamo un cantiere aperto che è quello di via Roma che non si porta a compimento nonostante la ditta sia una delle migliori ditte nel campo e perché a Natale si deve chiudere la strada e poi i bambini devono andare a scuola. Scusate, ma se questa è la vostra filosofia quel lavoro non lo finirete nemmeno fra due anni. Certo l'Ufficio Tecnico sottostimato, se ne vanno persone, se ne vanno pure i fedelissimi, lasciamo andare via energie buone solo perché non ci sono in grado di massimizzarle, di premiarle e quanto alla frequentazione dell'ufficio tecnico di soggetti estranei all'ufficio fuori l'orario di lavoro e su questo possiamo fare un Consiglio Comunale ad hoc, perché poi ci sta qualche figura losco che addirittura si arroga di dire che per certe cose visto i suoi rapporti con l'Amministrazione bisogna passare di là, poi lo facciamo questo Consiglio Comunale, fino a che punto un tecnico competente abilitato può andare legittimamente in ufficio e da che punto in poi qualche faccendiere inquietante, il nome non sa di chi e di cosa, ma negli uffici...Lei conclude il suo intervento lungo, intervento che poteva essere sicuramente giustificato, comprensibile, condiviso a gennaio 2022, a dicembre 2021 non a distanza di 16 mesi e lei ancora oggi viene qui e ci dici che nelle prossime ore assisteremo alla distribuzione degli ordini di servizio, ma l'ufficio urbanistico non è cosa vostra, l'ufficio urbanistico coinvolgere interessi, persone, popolazioni per l'ottenimento di diritti o per il diniego di richieste.

Vedete, non posso essere affatto soddisfatto di questa cosa né di questa Pubblica, Presidente mi consente ancora 30 secondi perché il Sindaco è stato molto chiaro nella sua esposizione, arrivare ad elencare quei problemi dopo 16 mesi la dice lunga pure sulla capacità di tensione politico-amministrativa di quest'Amministrazione di stare sul pezzo.

Pubblysis è una al quale diamo ventimila euro per la formazione di una unità all'interno di questo Comune e ci crea questi disservizi. Scusate, rescindiamo il contratto, noi paghiamo a Pubblysis per la formazione di una sola unità per 20.000 Euro, con 20 mila euro si fanno i corsi universitari, si chiudono i corsi universitari e di master, noi invece paghiamo a Pubblysis la formazione di una sola unità. Poi, per sentirci dire pure che parte dei problemi sono riconducibili alla Pubblysis che ogni tanto ci manda il sistema in default, in stallo o quant'altro, manco fossimo una di quelle organizzazioni internazionali che è stato sotto attacco degli hacker russi nelle ultime ore. Con questo te la vuoi prendere con l'Amministrazione? No. L'Amministrazione c'ha una sua sfera, me la prendo con l'Amministrazione nella misura in cui non è capace di operare un controllo, non è capace di dare delle indicazioni e concludo riferendomi a un'ultima parte del suo intervento rispetto alla eccessiva compartimentalizzazione della sua macchina comunale, ogni settore in questo comune sembra diventato il regno di e non si permette al Dirigente vicino di interagire, non si permette all'Amministrazione di dare indicazioni.

Queste sono le incrostazioni che vanno debellate, perché per quanto riguarda il cambio tra due funzionari, due eccellenti funzionali per quanto mi riguarda io non ne ho capito la motivazione fino in fondo, però sarà il tempo a darci le risposte e io non credo che quel passaggio di testimone, rispetto alla filosofia alla quale si richiamano quei funzionari, possa creare risultati diversi. Credo, conoscendo i funzionari che il faro illuminante sia lo stesso. Noi siamo qui sereni e aspettiamo l'evoluzione dei processi. Al momento mi aspettavo una risposta più circoscritta, mi aspettavo soprattutto di conoscere quali tipi di iniziative serie lei avesse preso nei confronti del Responsabile dell'ufficio, grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Giustino. Ricordo di nuovo di stare nei tempi, compreso il Sindaco, perché se continuiamo così arriviamo stasera tardi poiché ci sono altre interrogazioni. Cortesemente stiamo nei tempi altrimenti sarò costretto a togliere la parola. Grazie

Passiamo al capo numero 3.

**PRESIDENTE: CAPO N.3: “Interrogazione a firma del consigliere comunale Gennaro Giustino più altri inerente agli interventi di ristrutturazione, riqualificazione e rifunionalizzazione di un bene confiscato da finanziare nell'ambito del PNRR da destinare al canile comunale in località Cantariello”.**

La parola consigliere Giustino, prego.

**GIUSTINO GENNARO:** Ho grande difficoltà a trattare questo capo, ho grande difficoltà perché parto da un presupposto che si è consumato un illecito amministrativo, ma forse più che un illecito amministrativo corriamo il rischio di trovarci nella sfera della illegalità. Vengo subito ai fatti. Il Comune di Afragola è proprietario di uno dei più grandi beni confiscati alla criminalità organizzata della Regione Campania che è l'aria dove insiste Masseria Ferraioli, proprietà ex famiglia Magliulo con la quale ancora oggi condividiamo, questo un altro caso strano, delle proprietà insieme. Il Comune di Afragola condivide con questa famiglia mafiosa ancora delle proprietà ma questo è altro e lo vedremo in altra sede. Su questo bene, il Ministero dell'Interno nell'ambito del PON Legalità 2014-2020 ci finanzia una serie di attività individuando fogli, particelle, immobili. Tra questi attività una nobilissima quella della costruzione di una Casa di accoglienza per donne vittime di violenza.

Non sto qui a fare la sintesi di tutto quello che è stato il percorso tortuoso per cominciare questi lavori, per completare le progettazioni, siamo ancora nella fase alla quale non, fino alla settimana fa, non abbiamo ancora chiesto gli acconti per pagare i lavori che nel frattempo però sono stati cantierizzati. Orbene, rispetto a tutto questo che cosa accade? Accade che con una delibera di un anno fa circa, il 25 febbraio 2022, la Giunta approva la richiesta di un finanziamento su quegli stessi fondi, su quello stesso immobile finalizzato alla costruzione di un canile municipale, orbene nulla questo sulla necessità che questo Comune si possa dotare di un canile municipale, vi rendete conto che cosa avete fatto? Tradurla in soldoni state chiedendo ad altro Ministero ancora risorse da destinare a fondi sui quali siamo investendo le risorse del Ministero dell'Interno come la vogliamo chiamare? Fosse stata una cosa tra privati io l'avrei chiamata semplicemente truffa, siamo nell'ambito di un rapporto tra pubblica Amministrazione pubblica e pubblica Amministrazione non so come definirla, ma nell'ambito di approcci tra privati io l'avrei rubricata a reato di truffa, non c'è altro termine.

Vedere il nostro esilio Vice Sindaco che si selfie, e che salutiamo, lei ama disertare sistematicamente i lavori di questo Consiglio Comunale, con il Ministro Piatendosi dicendo che, tra l'altro, ha parlato anche di beni confiscati alla Camorra, ma caro Sottosegretario di Stato al Ministro Piatendosi che è quello che ha erogato il finanziamento nell'ambito di quel PON gliel'ho detto che lo stava truffando chiedendo un altro finanziamento per fare altra cosa, o non glielo ha detto?

Saremo noi a dire al Ministro Piatendosi qual è l'attività che pone in essere questa Amministrazione. Allora, vedete, ma la malafede di quest'Amministrazione dove si rinviene? Si rinviene che nell'atto di Giunta non c'è alcuna menzione che sul bene confiscato alla criminalità organizzata insiste una realtà importante, insiste la costruzione della prima casa di accoglienza per donne vittime di violenza appunto con i fondi del Ministero dell'Interno, esiste un orto che vedi impegnato 300 famiglie locali, esistono percorsi di recupero di soggetti che prima erano dediti alla criminalità e oggi sembrano, per fortuna, rientrati in se stessi.

Allora la verità è che poi c'è la testardaggine di un'Amministrazione che pur di non ammettere il proprio errore ancora non ha revocato la delibera di Giunta Municipale.

Vede Sindaco, io spero che lei nella sua risposta ci sappia pure ragguagliare circa l'intervento che si è tenuta alla Prefettura di Napoli qualche settimana fa, circa un mese fa con la quale le si chiedeva lo stato dell'arte proprio rispetto alla Masseria Ferraioli. Oggi la strumentalizzazione politica becera, gratuita della quale da una parte o dall'altra si tenta di fare della Masseria Ferraioli non credo che sia degna di nota da questa parte di questo Consiglio Comunale. È una realtà, è una realtà importante e il Comune in qualità di proprietà dei fondi deve stare vicino a quella realtà, fermo restando gli obblighi contrattuali. Se fossi in lei comincerei a crearmi il problema della scadenza del 2027, che cosa vogliamo fare il 2027? Perché questo umile consigliere comunale rimane interdetto se ancora non è lasciato il termine dell'affidamento di questo bene a chi lo sta conducendo in questo momento e votiamo un atto col quale su quel bene ci vogliamo andare a fare altro in maniera truffaldina, e io mi pongo il problema di quale può essere la prospettiva di quest'Amministrazione rispetto al futuro.

Mi fermo riassumendo gli interrogativi dell'interrogazione con la speranza che almeno questi trovano una sua risposta. Uno, quali motivi hanno indotto la Giunta Municipale ad approvare un simile atto su presupposto, quantomeno omissivi e contraddittori; due, se non si ritiene opportuno revocare immediatamente l'atto di Giunta 17/2022 per oggettive e palese impraticabilità amministrativa; tre, se si è provveduto a comunicare il reale stato di

fatto al direttore generale dell'agenzia della coesione territoriale; quattro, se l'Amministrazione ha già deciso che utilizzo vuole farmi del bene alla scadenza naturale dell'affidamento in corso. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Giustino. La parola al Sindaco.

**SINDACO:** Cercherò di essere breve, sintetico. Poi sul tenore delle risposte ognuno è libero di fare le sue interpretazioni. Io ritengo di essere stato molto esaustivo nella risposta precedente, altri ritengono diversamente poi lasceremo alla città giudicare, un po' come se ci volessimo attardare su altre formule che denotano un approccio un poco, come dire, particolare, peculiare che pure vengono utilizzate e ognuno può avere la libertà di atteggiarsi anche rispetto ai criteri ermeneutici di queste espressioni qualche volta colorite. Il Comune di Afragola, come voi tutti sapete, credo sappiano anche molti di coloro che ci stanno seguendo se hanno la sensibilità di seguire i lavori del Consiglio, annovera nel suo patrimonio indisponibile molti beni immobili confiscati alla criminalità organizzata ai sensi del Decreto Legislativo n.159 del 2011. Anzi ne parlavamo prima con l'arch. Napolitano che ringrazio per il contributo che da tempo sta dando in questo Settore stiamo predisponendo una nuova delibera che all'esito di una nuova ricognizione dei beni immobili con questa peculiarità disponibili per l'Amministrazione possono essere destinate a chiare, evidenti finalità istituzionali e sociali. Anzi tra questi ve ne sarà qualcuno che avrà anche un valore altamente emblematico perché nell'immaginare collettivo rappresenta un po' quello che è stato per decenni il centro di imputazione di attività criminali e criminogene legate ai sodalizi criminali maggiormente incidenti sul tessuto economico sociale del nostro territorio. Ma questo è una partita che seguiremo da vicino e mi auguro che la seguirà non soltanto il Consiglio Comunale in tutte le sue componenti ma anche la città e il patrimonio prezioso rappresentato dalle associazioni. Tra l'altro l'elenco è anche disponibile nella Sezione dell'Amministrazione Trasparente. A proposito di coerenza che i servizi informatici, anche la richiamata Pubblica deve garantire in ordine anche la predisposizione dei percorsi sempre più agili che possono mettere i concittadini in condizione di poter accedere con qualche click alla visione di dati che hanno un forte impatto anche sul piano delle sinergie, ad esempio, educative che riguardano il coinvolgimento del mondo della scuola, dell'associazionismo, di tutte le energie sane del territorio.



Quindi sono in corse, da mesi, valutazioni che riguardano l'utilizzo di questo grande numero di beni che hanno caratteristiche, come dire, morfologiche peculiari, non sempre si prestano usi di carattere prettamente istituzionale, penso alla conversione di questi spazi ad uso scolastico di cui pure ci potrebbe essere bisogno perché anche con Città Metropolitana, e il consigliere Caiazzo ne sa qualcosa, potrebbero esserci interventi di rifunzionalizzazione che riguardano gli istituti superiori e se dovessero partire interventi di grande impatto ci sarebbe bisogno di sedi alternative che per un periodo di tempo possono accogliere le attività didattiche di servizi educativi. E' evidente che questa attenzione che l'Amministrazione comunale in carica oggi, ma mi permetterete ogni Amministrazione comunale, deve rispetto a questo tema che va ad accordarsi direttamente con il tema della cultura della legalità e delle modalità di attuazione della stessa, perché un uso corretto e virtuoso dei beni confiscati significa dare sul piano pratico-operativo delle risposte che vanno incontro alle esigenze espresse da principi, valori di cui tanto si discute e che ad esempio, ieri sera, ho avuto modo di apprezzare a Giuliano quando il Comandante della Polizia Locale di Arzano che è stato premiato come personaggio dell'anno per i suoi meriti, oggi che lui tra l'altro è sottoposto a alla scorta per esigenze ha stigmatizzato proprio questo dato che spesso la predica che si fa intorno, la predica anche laica se così vogliamo definirla, ai temi della legalità non sempre si sposa con una pratica che è fatta di programmi, di scansioni cronologiche e di risposte che devono essere effettivamente funzionale alle esigenze della nostra comunità. In questo contesto la realtà del più grande bene confiscato dalla Città Metropolitana "La Masseria Antonio Ferraioli" in aree che prima erano nella disponibilità di uno dei clan egemoni che ha radici solide, antiche, il clan Magliulo si è contraddistinto da una parte per una forte tipizzazione delle attività che hanno un anime riconoscimento non soltanto sulla dimensione locale; dall'altra, c'è stato un percorso tortuoso in ordine all'attuazione degli interventi che sono stati programmati in alcuni casi da circa 5 anni e che evidentemente hanno fatto registrare una serie di ritardi che anche l'Amministrazione attuale ha stigmatizzato. Tant'è vero che alcune criticità sono emerse nell'ultimo tavolo tenutosi in Prefettura in ordine cronoprogramma e ho dovuto evidenziare che sarò personalmente io in qualità di Sindaco a raccordarmi con il Dirigente del competente Settore, perché l'ultima rimodulazione del cronoprogramma che tra l'altro era anche manchevoli di alcuni passaggi, poi mi si diceva che qualche interlocuzione non era andata a buon fine perché evidentemente c'era stato qualche fraintendimento operativo, del tutto ingiustificabile che ci deve spingere ad andare oltre a cercare di recuperare la piena funzionalità di quegli interventi che oggi sono ancora in essere soprattutto per il

corpo di fabbrica che diventerà uno dei punti di accoglienza di donne vittime di violenza e che necessitano di una forma di ricovero immediato, di tutela e di protezione per loro quando poi in alcuni casi sicuramente saranno accompagnate anche da prole. Quindi, in questo contesto, dal punto di vista tecnico e operativo ci sono dei ritardi che possono essere colmati e che credo andranno a caratterizzare la nuova definizione del cronoprogramma. In ogni caso il faro rappresentato dalla Masseria credo che debba un po' orientare anche l'approccio che si debba avere per tutti gli altri beni immobili confiscati che sono in costante aumento e anche qui c'è tutta una partita da vivere fino all'ultimo minuto, perché le Amministrazioni locali, questo è stato un tema condiviso anche in sede ANCI da tanti Comuni del Mezzogiorno, bisogna fare in modo che tutti questi trasferimenti e in questo è importante anche il ruolo che svolge l'agenzia dei beni confiscati di tutti questi trasferimenti siano sempre caratterizzati da una prospettiva che significa modalità gestionale, e quindi se significa efficiente modalità gestionale deve significare anche disponibilità di risorse economiche.

Da questo punto di vista, il Comune di Afragola nell'ultimo anno ha cercato anche come nuova programmazione di candidarsi per nuove progettualità, in particolare aderendo all'avviso pubblico per la valorizzazione dei beni confiscati alle mafie finanziato nell'ambito del programma next generation you proprio al fine di raccogliere quante più risorse finanziarie possibili per la gestione dell'utilizzo dei beni confiscati assegnati al Comune di Afragola. In particolare, quella delibera che veniva richiamata di circa un anno fa aveva consentito di individuare quattro progettualità per la partecipazione al tale avviso pubblico. Una relativa all'intervento di ristrutturazione, riqualificazione e rifunzionalizzazione di un bene confiscato da finanziare nell'ambito del PNRR come Centro polifunzionale per la prima infanzia in via Saggese; un altro, con le stesse caratteristiche per essere convertito a sede di accoglienza per le donne in difficoltà in via Fattori che è sempre nei pressi di via Saggese; un intervento con la stessa tipologia per finanziare una foresteria per famiglie in difficoltà, pensate agli sgombri, ieri sera si è corso un altro rischio, nel caso specifico si trattava di un immobile non occupato abbandonato ma in molti casi si determinano lo stato di necessità per cui famiglie sono costrette a dover trovare un ricovero immediato e il Comune potrebbe mettere a disposizione dei locali per famiglie in difficoltà; Oppure si pensi anche a immigrati che sono caratterizzati da un approccio a forma di riconoscimento, registrazione, adempimenti burocratici che un'Amministrazione comunale può trovare giusto e opportuno garantire a questi nuclei familiari una prima forma di accoglienza. L'ultima delibera, la quarta riguardava sempre

con la stessa tipologia di intervento l'area in gran parte quella che oggi è interessata dalla realtà della Masseria Ferraioli per destinarla ad un canile comunale. Bene a questo proposito due chiarimenti che possono sgombrare il campo anche da facili strumentalizzazioni che venivano evocate nella presentazione dell'interrogazione. L'ultima delibera, in particolare, è stata presentata soprattutto tenendo conto della possibilità dell'Amministrazione di recuperare, questo l'ho detto anche al tavolo in Prefettura, era presente anche la Vicepresidente del Consiglio Comunale, l'avv. Salierno, per recuperare una progettualità che aveva la sua genesi risalente a oltre dieci anni fa rispetto ad un'area che ben si prestava e si presterebbe a questo uso. Ovviamente è intenzione dell'Amministrazione, ovviamente parlo qui nella funzione di Sindaco, non vi era alcun interesse a voler condizionare l'evoluzione delle funzioni e delle caratteristiche proprie del bene così come sono strutturate oggi da circa 5 anni dal 2017 e da qui ai prossimi anni. Era stato il modo ed è il modo che da questo punto di vista, dal punto di vista funzionale è come ispirazione rivendico, di poter garantire una pluralità di approcci, rifunzionalizzazione rispetto ad esigenze legate alle fasce di disagio, rifunzionalizzazione di beni confiscati legati alla prima infanzia o alle donne anche tenendo presente che due beni potrebbero comunque non essere sufficienti ad accogliere questo tipo di esigenze che si vanno a raccordare a persone fisiche che evidentemente sono vittime di violenza e dall'altra recuperando una progettualità di oltre 10 anni fa di dare una risposta anche ad una cultura di attenzione e sensibilità per il mondo animale che non dimentichiamo ha trovato riconoscimento nella carta costituzionale da qualche tempo e che mi ha spinto, tra l'altro nel Decreto richiamato dal Presidente, a conferire anche una delega specifica.

Ovviamente, il dato oggettivo di una non incompatibilità va visto nella prospettiva e nel caso ho chiesto anche al Segretario Generale di verificare i termini di una evidente interferenza con i principi di legittimità dell'atto. In attesa di tutto questo, però voglio, anche qui, aggiungere un altro dato e fermarmi, da una parte della validità delle progettazioni è stata riconosciuta per i primi due interventi tant'è vero che sono stati collocati ai posti più alti della annessa graduatoria pubblicata qualche settimana fa e che il progetto relativo al canile non è stato finanziato e pertanto in alcun modo è realizzabile secondo la tipologia che era stata, una tipologia da modalità di attuazione, indicata nella richiamata delibera. Tutto questo con riferimento anche agli altri punti della richiesta, lo stato di fatto del bene è stato comunicato nei tavoli con il Prefetto che ringrazio per la speciale sensibilità che ha verso questo tema, rispetto poi alle annotazioni un po' più colorite. Credo di poter aggiungere che della questione il Sottosegretario attualmente

anche Vicesindaco della nostra Amministrazione, On. Castiello, mi ha già parlato anche con il Ministro degli Interni e che questo monitoraggio consentirà di arrivare a una nuova definizione del cronoprogramma che consentirà anche di recuperare i ritardi accumulati.

Per quanto riguarda la prospettiva di medio e lungo termine noi crediamo che una realtà che come tale si imposta e continua ad imporsi come assoluto presidio di legalità, fa piacere poter notare che anche la funzionalità è giusto rivendicare quanto le cose funzionano nei nostri impianti di videosorveglianza ha potuto debellare anche il rischio di ulteriori danni connessi ai furti di ponteggio e di altre attrezzature verso il sito, io credo che la piena funzionalità e la corrispondenza della missione della Masseria Ferraioli sia un dato di cui non solo quest'Amministrazione, ma ciascuna Amministrazione, potrà alternarsi alla guida della città, ogni Amministrazione non potrà non tenerne conto. Con questa consapevolezza credo che sia giunto il momento di fare anche chiarezza rispetto a tentazioni alla demagogia che non appartengono, lo voglio anche qui specificare, tanto a chi è chiamato alla gestione ma a quel contorno che certe volte dovrebbe dedicare maggiore attenzione alla lettura degli atti, all'analisi dei comportamenti e alla verifica puntuale degli intendimenti dell'Ente pubblico che, nello specifico l'Ente Locale, è proprietario dell'area e della realtà composita, variegata ma pienamente rispondendo agli obiettivi indicati negli stessi atti opera ogni giorno coinvolgendo tante persone non solo concittadini ma, come mi risulta, anche altri cittadini provenienti da altri realtà del nostro territorio.

Quindi da questo punto di vista credo di poter ribadire in pieno, riservandoci per un successivo atto ispettivo, quella che è invece la compatibilità della missione del bene e della sua attuazione, dell'attuazione degli obiettivi che rientrano nella propria sfera di competenza in ordine ad alcuni importanti interventi infrastrutturali come quelli legati agli obblighi convenzionali in capo ad un importante soggetto commerciale presente nello stesso sito. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Sindaco. Replica il consigliere Giustino.

**GIUSTINO GENNARO:** Questo Sindaco Comincia a farmi paura, ad ascoltarlo in quest'aula sembra il Buon Pastore. Sindaco Lei non ci ha spiegato perché su un fondo sul quale insisteva già un finanziamento, la sua Giunta ne ha chiesto un altro. Leggo una nota a firma del Dirigente dei suoi uffici che per l'utilizzo secondo le finalità del Regolamento e del decreto legislativo 159 del 06.09.2011 *“gli uffici sono stati*

*compulsati alla predisposizione di progetti di ristrutturazione riuso e riutilizzo secondo le indicazioni dettate dall'Amministrazione comunale*” e l'Amministrazione comunale ha dato indicazioni nette. Voglio il canile in luogo della Casa di accoglienza per donne vittime di violenza! Oggi Lei viene qua, con sorriso sornione, con la faccia da bravo ragazzo, ma credo che le sia rimasta solo quella ormai, ci viene a dire non si sa che cosa, perché noi non abbiamo capito la risposta. Punto 1), la delibera va revocata, non perché lo dice Giustino, però so che voi non lo farete;

Punto 2, stiamo a una quasi... Lei deve rendicontare al Ministero dell'Interno entro il 2023, le spese di quel finanziamento, ivi comprese fatture collaudo e pagamenti. Lei ad oggi non ha chiesto nemmeno ancora all'acconto. Teniamo una ditta che nel frattempo sta lavorando senza vedersi riconosciuto il giusto. Ma perché gli Uffici fanno questo? Perché un imprenditore deve tribolare. Noi su questo ci aspettiamo le risposte, poi le visioni, su questo faremo i conti fra tre, quattro, cinque anni, dieci anni quando lei finirà. Le auguro di finirlo in maniera normale il suo..... No io non ci sarò, perché mi è venuto il rigetto a stare in questa aula insieme a lei e ha tanti altri. Me ne andrò me ne andrò con le mie gambe su questo ci può contare e accadrà pure presto. Io le auguro che quel giorno lei non possa essere presente, perché altrimenti mi seguirà a ruota.

Non possiamo ritenerci soddisfatti, vogliamo un impegno. La responsabilità che poi entriamo in un campo amministrativo, rispetto alla perdita del finanziamento, di chi è? Per me da stamattina è sua e se non si prende l'impegno di formalizzare la revoca della Delibera di Giunta, la n.17 del 2022, io mi vedrò costretto a portare in questa aula una mozione finalizzata alla revoca, ma non perché siamo in un braccio di ferro politico, ma perché ritengo che i percorsi vadano fatti nella maniera più corretta possibile e questa delibera mi angoscia. Poi, io non sono bravo, non ho a disposizione il vocabolario del professore di Lettere e Filosofia, ho vocabolari più ridotti, il mio linguaggio colorito per quanto colorito poi la sfida a trovarmi il termine in luogo, il sinonimo di quello che io parafrasando un atteggiamento del mondo del privato ho definito “truffa”, poi mi dica lei come si deve chiamare, come si deve rubricare quello che avete fatto voi. Io credo che posso fermarmi qui. Non sono soddisfatto, ma credo che qualcosa rispetto alle due interrogazioni che abbiamo appena finito di trattare, debba necessariamente accadere, ma non perché Giustino ha interrogato, ma perché là fuori abbiamo una comunità che si merita risposte chiare, determinate e soprattutto

\*\*\*\*\*Afragol@net\*\*\*\*\*

univoche. Basta alla stagione dei selfie che contraddicono quanto in realtà si fa poi nella città. Poi ora cominciamo a farli pure noi i comunicati coloriti. Eh sì perché li faremo coloriti, perché poi più sarà colorito il comunicato più avrà quell'effetto di penetrazione. Quindi utilizzeremo strumentalmente le note di colore, per fare passare in realtà messaggi inquietanti che stanno caratterizzando questa Amministrazione. Grazie

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Giustino. Passiamo al capo numero 4.

**PRESIDENTE: CAPO N.4: Interrogazione a firma del consigliere comunale Crescenzo Russo inerente il Centro Lu.Mo.**

Prego consigliere Russo.

**RUSSO CRESCENZO:** Un saluto al Sindaco, al Segretario, al Presidente del Consiglio, agli assessori presenti e ai colleghi consiglieri comunali, oltre alla cittadinanza che ci segue in presenza e in diretta streaming. L'interrogazione è relativa al complesso centro Lu.Mo che si trova a ridosso di alcune strutture scolastiche. Il 6 di aprile del 2018 il Comune di Afragola a Frida con un contratto di concessione la gestione del complesso Lu.Mo a una società che aveva vinto la gara la ASD Atalntide nuoto per una durata di anni 9 e per un canone totale di 108.000 euro. E'una struttura che fu realizzata con i fondi del Più Europa PON-FESR del 2007-2013 per un importo totale di 3 milioni e 600 mila e, ultimata già a marzo del 2017, successivamente a gennaio del 2021, l'Azienda Sanitaria a Napoli 2 Nord rispetto all'adozione del piano strategico per la vaccinazione delle emergenze sanitarie, ha convocato un incontro con i Sindaci del Distretto, per poter acquisire la disponibilità di locali per le vaccinazioni di massa. All'epoca il Sindaco pro- tempore del Comune di Afragola procede all'individuazione di quel complesso e ritiene come unica sede idonea ad essere adibita al Centro Vaccinale. Successivamente la società ASD Atlantide si dichiara disponibile a concedere la struttura, nella fattispecie l'edificio A, per la realizzazione del Centro Vaccinale. Quindi, passiamo al 3 marzo del 2021 che viene consegnata alla struttura in concessione del complesso Lu.Mo dalla Società ASD Atlantide perché fino ad allora la struttura non era stata consegnata. Successivamente, quindi l'8 di aprile del 2021, tra il Comune di Afragola e l'ASL Napoli 2 Nord viene sottoscritto il contratto di comodato d'uso gratuito per le attività di vaccinazione di massa. Il 31 maggio però dopo l'effettuazione della vaccinazione, ci ritroviamo che a maggio dell'anno 2022 con la delibera di Giunta Comunale n. 68, si formalizzano gli indirizzi per l'assegnazione del complesso Lu.Mo all'ASL 2 di Napoli Nord per l'istituzione di una Casa della Salute. Qualche mese dopo, a giugno del 2022, in esecuzione alla delibera il comune di Afragola avvia il procedimento di revoca in autotutela della concessione inerente la struttura ricompresa nel complesso Lu.Mo. Che cosa succede? Noi ci ritroviamo che la mancata consegna dell'immobile, quindi

stiamo parlando dalla sottoscrizione del contratto con l'assegnazione del 2018 fino a aprile del 2021 praticamente, noi abbiamo assistito a un danno gravosissimo per l'Ente comunale, in primis perché la struttura comunale ha dovuto sobbarcarsi dei costi per la guardiania della struttura che, per quello che sono riuscito a documentarmi, solo per quel periodo si aggirano intorno ai €100.000, oltre al fatto che poi il Comune di Afragola non ha riscosso i canoni della struttura dal gestore, perché la struttura non era stata consegnata. Purtroppo una mia interrogazione nella stessa consilia-tura, fu presentata a luglio del 2019 e discussa ad ottobre, si evidenziava lo stato di deterioramento della struttura. Il danno finanziario che ne derivava da mantenere quello stato, in un'Amministrazione che già all'epoca definiamo quasi in dissesto finanziario, poi ci siamo arrivati a giugno del 2022, con questa Amministrazione. Quindi, dopo l'abbandono della struttura da parte dell'ASL ci ritroviamo con una struttura non vigilata e ovviamente, atti vandalici hanno determinata ancora ulteriori danni al complesso. Come ribadivo prima il Centro Lu.Mo. costituisce uno degli interventi maggiormente significativi del programma Più Europa, sia per la rilevanza economica ma anche per l'aspetto che può rappresentare, per un'offerta da dare alla nostra comunità, un'offerta per servizi sportivi e servizi di socializzazione. Ci troviamo da quattro anni dal momento in cui è stata definito il gestore che ne poteva prendere la disponibilità, quattro anni e la struttura non è ancora fruibile dalla cittadinanza, sempre di più vengono ripetuti atti vandalici, perché purtroppo al momento non è vigilata, negando quindi alla nostra comunità una struttura che può dare una valvola di sfogo, per i nostri giovani. Il nostro territorio ne ha bisogno e in particolar modo, vista l'uscita dalla emergenza Covid, probabilmente non ne siamo ancora usciti, dove tutti noi siamo stati costretti a ridimensionare le nostre attività ed in particolare con i giovani, può rappresentare una struttura eccezionale. Pertanto interrogo il Sindaco per sapere quali sono i motivi per cui ancora oggi la struttura continua a non essere fruibile da parte della cittadinanza. Quali sono le decisioni assunte dagli uffici, in merito alla gestione del complesso e quali iniziativa l'Amministrazione intende porre in essere per arrivare a una mirata e non più procrastinabile risoluzione della vicenda. Grazie.



**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Russo, registriamo in aula la presenza del consigliere Di Maso Assunta Antonietta e dell'onorevole Castiello quale vice Sindaco. La parola al Sindaco.

**SINDACO:** Io ringrazio il consigliere anche per tenore della dell'esposizione che evidentemente richiama a risposte puntuali e anche qui ribadiscono l'impegno di essere sintetico. Acquisendo in pieno anche la cronistoria, che potremmo dire è stata efficacemente riportata. Noi ci troviamo di fronte ad una situazione in cui un sito molto importante che ha storicamente rivestito un ruolo di grande rilevanza e per quanto riguarda anche la socialità, per quanto riguarda un momento di incontro tra giovani generazioni, è stato storicamente anche un punto di riferimento costante per quanto riguarda l'attuazione degli indirizzi di politica sanitaria sul territorio, a lungo è stato anche sede di quella che una volta erano le USL, l'Unità Sanitaria Locale 25 che era stata la prima forma di articolazione sul territorio delle istituzioni che avevano nei loro obiettivi la salute dei nostri concittadini. Bene, quella realtà oggi è articolata in due plessi con aree esterne che comprende un'area verde e strutture sportive, anche i parcheggi che sono state caratterizzate dal contratto di concessione richiamato dal consigliere Russo. Con la pandemia si trovano quelle innovazioni che hanno poi indotto le amministrazioni precedenti e anche la gestione commissariale, la breve gestione commissariale nel 2021, ad adottare alcune scelte. Già il 5 gennaio del 2021 l'Azienda Sanitaria italiana Napoli 2 Nord all'esito dell'adozione del piano strategico per la vaccinazione anti sars Covid-19, presentato dal Ministero della Salute al Parlamento poche settimane prima, agli inizi del dicembre 2020 convocava un incontro in videoconferenza con tutti i Sindaci del Distretto Sanitario al fine dell'acquisizione immediata della disponibilità in ciascuna realtà territoriale, di idonei locali nei quali allestire centri per l'effettuazione delle vaccinazioni di massa. Il Sindaco Grillo, con una nota del 11 gennaio 2021, emanava direttive in materia di emergenza sanitaria finalizzata ad individuare locali sul territorio comunale da adibire al centro vaccinale anti covid Sars 19 nell'ottica di una doverosa collaborazione istituzionale, preordinata a contenere i gravissimi rischi epidemiologici a cui era esposta la comunità, individuando il plesso A del complesso Lu.Mo., quale unica sede idonea ad essere adibita a Centro Vaccinale Anticovid, tenendo presente ovviamente, non poteva essere diversamente, che la stessa struttura era oggetto di concessione.

Per tale finalità il concessionario si era dichiarato disponibile a concedere la struttura polivalente edificio plesso A all'ente per la realizzazione della summenzionato Centro vaccinale Covid-19 per il tempo strettamente necessario allo svolgimento delle attività sanitarie connesse alla campagna vaccinale. E comunque non oltre alla durata dello stato di emergenza epidemiologica, sapete bene che poi lo stato di emergenza è arrivato praticamente al 31 marzo 2022 e che pertanto, già precedentemente con un verbale di 3 marzo 2021, quando l'Amministrazione Comunale era già retta dal Commissario Prefettizio, consegnava la struttura che era stato oggetto di precedentemente concessione.

L'otto aprile, questo è un passaggio fondamentale, si sottoscriveva anche il contratto di comodato d'uso gratuito tra il comune di Afragola in persona del Commissario Straordinario dell'Ente e l'ASL Napoli 2 Nord, in persona del Direttore Generale avente l'oggetto appunto il plesso A del complesso Lu.Mo., successivamente adibito al Centro Vaccinale anti Covid Sars 19, per il tempo strettamente necessario allo svolgimento dell'attività sanitarie connesse alla campagna vaccinale. E comunque, non oltre la durata dello stato di emergenza epidemiologico. Il 13 aprile stesso il Comune di Afragola procedeva anche alla sottoscrizione del verbale di consegna del plesso A del complesso Lu.Mo. alla competente autorità dell'ASL Napoli 2 Nord per le attività summenzionate. Devo dire che questo iter ha anche riempito d'orgoglio la nostra comunità, perché poi il risultato è stato un centro, un AB vaccinale di eccellenza, altamente qualificato anche dal punto di vista del personale. L'anno scorso avevamo dato il contributo funzionale a garantire l'organizzazione anche di giornate vaccinale aperte ai bambini, pediatriche, con i pediatri del territorio, e unitamente all'Assessore Silvestro avevamo potuto verificare veramente la funzionalità della struttura e quindi anche delle attività in esso accolte unitamente al Direttore del Distretto dottore D'Alterio, con il contributo ad esempio della Polizia Locale e della Protezione Civile. Con la fine dell'emergenza sanitaria l'Amministrazione comunale ha adottato la richiamata delibera del 31 maggio 2022 che ha espresso un indirizzo generale per la concessione della struttura come Casa della Salute, ma in Regione preferiscono la definizione Casa di Comunità, per la realizzazione di attività di pubblico interesse legate alle risposte di ordine sanitario da dare a un utenza così vasta, come quella presente sul nostro territorio. Rispetto a questo stato di cose i competenti uffici sono stati immediatamente interessati in ordine alla possibilità di definire un nuovo comodato d'uso

che vada al regolamentare anche la situazione che si determina per effetto della risoluzione con il concessionario individuato negli anni precedenti. Questa attività è ora finalizzata a determinare il presupposto di definire un atto che possa essere immediatamente adottato, nell'ottica di un rapporto bilaterale tra il Comune l'Amministrazione Comunale e l'ASL Napoli 2, e proprio venerdì scorso, nel primo pomeriggio, approfittando della presenza dell'onorevole Castiello, abbiamo incontrato il nuovo Direttore Generale ma che in realtà già è in carica da qualche mese, ma nuovo rispetto al predecessore che aveva sottoscritto i precedenti atti, per definire l'iter per un incontro a breve, anche di carattere tecnico che abbia la piena consapevolezza anche dei danni che nel frattempo si sono determinati nella struttura, all'interno della quale per effetto di quel verbale che veniva richiamato e del comodato d'uso fissato e definito ad aprile 2021, l'autorità sanitaria aveva assunto determinati obblighi non solo rispetto alla gestione, ma anche alla vigilanza, tema di grande impatto perché capirete bene che il tema della vigilanza è di fondamentale rilevanza per garantire un futuro, una prospettiva di piena funzionalità della struttura, anche come nuovo presidio sanitario un nuovo presidio sanitario, che potrà dare risposte di grande rilievo in ordine ad alcune patologie che caratterizzano, da un punto di vista statistico, la nostra popolazione come può essere il diabete. Un punto di prima accoglienza per dare risposte di ordine specialistico che potrebbero determinare, questo nell'ottica della programmazione regionale, l'opportunità di andare incontro ad una selezione dei casi che poi sarebbero di diretta attenzione come codice rosso o codice giallo per i punti di primo soccorso. In attesa che anche l'Amministrazione Comunale provveda ad una nuova ricognizione dei locali che potrebbero essere disponibili, perché capirete bene che da più di un decennio la nostra realtà territoriale soffre un grave disagio anche rispetto alla disponibilità dei punti di primo soccorso, bisogna raggiungere Acerra o Frattamaggiore per avere determinate risposte. Quindi nell'ottica di una razionalizzazione dei servizi sanitari, soprattutto di quelli di maggiore impatto di prima risposta in termini anche di immediatezza questo tipo di approccio, da qui la rilevanza che rivendichiamo a pieno dell'atto di indirizzo adottato lo scorso mese di maggio con la delibera che indica la disponibilità dell'Amministrazione ad individuare quella struttura come Casa di Comunità o Casa della Salute. C'è poi un aspetto di ordine formale che è legato alla definizione delle procedure di risoluzione, che credo al più presto potrà essere rimesso all'attenzione del Consiglio Comunale, delle commissioni competenti. Tenendo presente che la vocazione di carattere sociale, culturale, sportivo e ricreativo

della struttura, può essere comunque in parte recuperata e funzionalizzata sfruttando appieno la parte rimanente della struttura che annovera campi sportivi e anche un altro plesso dove si possono svolgere attività dello stesso tenore. Quindi rispetto a questo consigliere, credo di aver potuto dare uno spunto che vada in direzione dei quesiti da lei esposti e anche di ribadire la volontà di un aggiornamento a breve, perché credo che nei prossimi giorni ci sarà un nuovo incontro con il Direttore generale dell'ASL Napoli 2 Nord. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Sindaco, la parola al consigliere Russo.

**RUSSO CRESCENZO:** Sindaco, la ringrazio per la sua chiarezza e sicuramente è importante quello che lei ci ha illustrato, quale può essere il futuro di quella struttura e quali possono essere gli obiettivi, ma fondamentalmente la mia interrogazione aveva un punto centrale, noi stiamo assistendo ad una struttura realizzata con dei fondi e stiamo assistendo alla sua distruzione e anche rispetto a delle responsabilità perché in una risposta che mi è arrivata, tra virgolette, scritta in una nota che ho potuto verificare non è una risposta, ma è soltanto un copia-incolla di quello che io avevo scritto nell'interrogazione è stata riportata, però devo dire è stata riportata per bene, quindi devo fare i complimenti. In questa risposta, fatta dall'Ufficio Tecnico praticamente individua l'Edificio plesso A del complesso Lu.Mo. quindi che cosa ci dice, l'Ufficio tecnico dice che noi abbiamo consegnato all'ASL il complesso Lu.M.o, nella fattispecie il complesso A, quindi è nostra responsabilità tutto il resto. Quindi quello che succede e poi nella nota continua, dice che ad oggi centro Lu.Mo. non è stato ancora riconsegnato al Comune di Afragola. Allora tra il fatto che una parte consegnata e non mi è stato riconsegnato e mia prerogativa e mia responsabilità non ce ne importa di nulla quindi, assistiamo nel frattempo struttura vada danneggiata. In primis se non è stato consegnato noi dovremo pretendere dall'ASL che quello plesso venga sorvegliato e riconsegnatoci nel modo in cui noi lo abbiamo consegnato. Nel frattempo quando noi andiamo a chiedere all'ASL di ricevere quel plesso o comunque di darlo in gestione comodato d'uso gratuito loro avranno la responsabilità solo del plesso A, quindi stiamo parlando dell'altra parte della struttura il fabbricato, il plesso B, che è un'altra struttura quasi pari a quella del plesso A: campi

di calcetto, campi di basket, campi di giochi e altro, che sono abbandonati. E rischiamo che fra poco quello sarà..... già oggi ha una situazione drammatica, ad oggi è distrutta quella struttura e, quindi, ci troveremo che tra qualche mese, un anno, non so i vostri tempi quali saranno i tempi dell'Amministrazione, per poter recuperare il bene distrutto purtroppo devo evidenziare che noi esempi sul nostro territorio ne abbiamo. Abbiamo la situazione del campo C dello stadio Moccia, del complesso Moccia, dove abbiamo ricevuto dei fondi per l'universiadi e tutti quanti ci siamo vantati a dire ci siamo riusciti, siamo stati bravi, siamo riusciti ad avere i soldi, abbiamo realizzato la struttura. La struttura è completa, voi come Amministrazione non siete riusciti a farvi riconsegnare quella struttura. Le ultime notizie, praticamente noi abbiamo intrapreso un contenzioso con l'azienda che ha realizzato il plesso C e pare che verremo condannati, quindi non solo ci restituiranno una struttura che non è più efficiente, ma dovremo pagare anche le spese. Mi sembra sia il caso che io utilizzi un suo termine: questa è "sciatteria", vera sciatteria perché non solo riusciamo a recuperare fondi che noi non abbiamo, perché l'Ente è in dissesto, riusciamo a recuperare i soldi, quando riesci a recuperare cerchiamo di realizzare, se ci riusciamo a realizzare facciamo in modo che il bene non venga utilizzato.

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Russo. Passiamo al capo numero 5.

**PRESIDENTE CAPO N.5: Interrogazione a firma dei consiglieri comunali Antonio Iazzetta e altri inerente la Villa Comunale Salicelle.**

La parola al consigliere Iazzetta Antonio, prego.

**IAZZETTA ANTONIO:** Buongiorno Sindaco, buongiorno assessori, buongiorno consiglieri e buongiorno soprattutto ai cittadini che ci seguono, che hanno la pazienza di seguirci da casa. Sindaco io ho cinque interrogazioni che portano la mia come prima firma, però sono firmate anche ad altri colleghi dell'opposizione. Le chiedo di prendere la sua veste di giornalista, di ricordarsi quello, di essere chiaro nelle risposte, dare risposte chiare e precise, perché finora onestamente non ho ascoltato in nessuna delle interrogazioni che abbiamo presentato, una di Giustino e poi da Russo. non abbiamo avuto delle risposte concrete, in modo particolare le chiedo questa cosa. Mi anticipo sull'interpellanza che sarà poi credo, sarà l'ultima in base all'ordine del giorno. Per quanto riguarda la Villa Comunale delle Salicelle, leggo sommariamente quello che abbiamo scritto nell'interrogazione che ripeto, porta la mia firma ma anche quelle dei consiglieri Baia, Botta, Caiazzo, Giustino, Russo e Salierno.

“Nell'ambito dei lavori finanziati con il piano di riqualificazione urbana nel 2016 si sono completati i lavori di riqualificazione della Villa Comunale delle Salicelle. La struttura era stata messa a bando insieme, ad altri beni che sono stati di riqualificati e ristrutturati, però nei fatti non è mai stata non è mai stata aperta. In questo modo si priva non solo la città di un polmone verde, perché noi nella interrogazione citiamo, volutamente, la pineta tra virgolette, perché ormai di pianeta ha ben poco e, anche in quel caso, nonostante innumerevoli promesse, non non sono stati piantumati altri alberi. Quindi si sente la mancanza di quel polmone verde che potrebbe essere anche un'occasione di rinascita, per quel quartiere che è sempre e comunque abbandonata a sé stessi e di cui ci si ricorda solamente in campagna elettorale. Lei stesso ha partecipato a dei sit-in promossi da Europa Verde, che hanno avviato una petizione che poi lei è stata consegnata, con circa 1000 firme, con cui appunto i cittadina afrogolesi chiedevano l'apertura di quella Villa Comunale. Nonostante impegni solenni, presi davanti ai taccuini dei giornalisti che erano lì presenti e poi anche in occasione della consegna della petizione, non sono arrivate delle delle novi-

tà in tal senso. Quindi l'interrogazione è tesa a capire cosa ha intenzione di fare l'Amministrazione, per quale motivo ormai è passato quasi un anno da quel suo impegno, per quale motivo ancora quella Villa Comunale non è aperta. Grazie

**PRESIDENTE:** Grazie, la parola all'assessore Catalano per la risposta.

**ASS. GIUSEPPE CATALANO:** Innanzitutto buongiorno al Sindaco, al Segretario, ai colleghi assessori tutti, ai consiglieri. Allora, in riferimento alla Villa comunale Salicelle, si comunica che a seguito del sit-in tenutosi presso la struttura, il Sindaco sin da subito ha compulsato l'ufficio per la riapertura della stessa. Ad oggi la Villa Comunale Salicelle non è stata ancora aperta, la problematica trae la sua origine nell'irregolarità del bagno di assegnazione degli spazi pubblici del piano di recupero Urbano Salicelle, in quanto tale Villa Comunale, ultimata nel 2017, non ha potuto avere regolare assegnazione in quanto essendo un bene freddo, ovvero non produttivo di reddito, lo stesso era legato ad un altro bene destinato alla assegnazione consistente in un campo polifunzionale del PON legalità "Io gioco legale". Ebbene per quanto riguarda questa questione vi è da dire che la problematica nasce da questo bene collegato alla Villa Comunale Salicelle, in quanto questo bene sin dal lontano 2010/2011 poi 2013 e negli anni successivi, è stato più volte finanziato. Quindi, ovviamente essendoci questo problema nel bando "irregolare" per l'assegnazione, bisogna risolvere questa problematica. Vi è di più, ad ora vi è la rescissione contrattuale con l'operatore economico contrattuale ed il relativo contenzioso ha fatto sì che sono stati sospesi i lavori. Ora ovviamente è intenzione del Sindaco e dell'Amministrazione tutta di aprire la Villa Comunale quindi, l'Amministrazione tutta si farà carico di verificare la regolarità o meglio, di regolarizzare tutto il piano amministrativo affinché si possa procedere al regolare affidamento e quindi questo comporterà anche la riapertura della Villa Comunale, semplice.

**PRESIDENTE:** Grazie assessore Catalano, la replica da parte del consigliere Antonio Iazzetta, prego consigliere.

**IAZZETTA ANTONIO:** A me dispiace di replicare all'assessore Catalano che è fresco fresco, è arrivato da poco e si ritrova a dover leggere qualcosa preparato dagli uffici. Vabbè, qua veramente sono in difficoltà, perché onestamente mi sembra di sparare sulla Croce Rossa, perché poi tra l'altro se non sbaglio l'assessore è anche avvocato e se mi parla di bando irregolare mi chiedo per quale motivo non è stato preso in considerazione di annullare quel bando che irregolare. Poi onestamente, questa definizione di bene "freddo" mi lascia interdetto. Anche perché mi pare che la stessa società che doveva prendere quel bene "freddo", ha preso altri beni "caldi", quindi non vorrei che diventi tutto caldo per loro e freddo ed indigesto per i cittadini afragolesi. A questo punto volevo chiedervi anche un'altra cosa, per quale motivo l'Amministrazione visto che la società non ha voluto prendere la Villa Comunale, non ha pensato di scindere dal bando e dire okay la villa comunale non la vuoi, la gestiamo in maniera diversa. E' passato oltre un anno quindi, credo che una soluzione si poteva trovare. A questo punto voglio anche capire se la società che non ha preso il bene "freddo" i beni caldi li sta gestendo e, soprattutto, se sta pagando i canoni dovuti per quei beni cosiddetti caldi. Ripeto, continuo ad utilizzare i termini che avete utilizzato voi nella relazione e che poi l'Assessore ha letto. Quindi non posso che definirmi assolutamente insoddisfatto della risposta, perché per l'ennesima volta anche se la portiamo in Consiglio Comunale una questione qual è quella della Villa Comunale delle Salicelle da riaprire, ancora non riusciamo ad avere delle risposte concrete. Grazie

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Iazzetta Antonio. Passiamo al capo numero 6.



**PRESIDENTE: CAPO N.6: Interrogazione a firma dei consiglieri comunali Antonio Iazzetta più altri, inerente i “Ritrovamenti Archeologici”-**

Prego consigliere Iazzetta Antonio.

**IAZZETTA ANTONIO:** Su questa interrogazione sono contento che c'è la vicesindaca in aula. Quindi, ripeto sono contento perché così avremo finalmente una risposta perché questa interrogazione che discutiamo oggi, in qualche modo riprende un'altra che avevamo presentato precedentemente, alla quale non aveva avuto risposta nonostante il Regolamento che più volte viene richiamato, giustamente, dal Presidente del Consiglio, prevedeva una risposta scritta. Leggo giusto qualche parte dell'interrogazione, i consiglieri comunali sono gli stessi che hanno firmato la precedente, evidenziano che l'8 giugno 2022 i consiglieri comunale Antonio Iazzetta, Gennaro Giustino Vincenzo Russo e Marianna Salerno hanno presentato un'interrogazione in base all'articolo 35 del Regolamento del Consiglio comunale, tesa a ottenere chiarimenti in merito all'attività messa in campo dell'Amministrazione comunale per salvaguardare e valorizzare testimonianze storiche archeologiche ritrovate sul territorio comunale nel corso degli anni. Nella risposta scritta che ci fu protocollata, a firma della Vicesindaca Pina Castiello, ci veniva fatta, mi passi il termine, una sorta di lezione di storia locale, però concretamente non avevamo visto nulla di concreto, anche perché si era parlato di incontri istituzionali che sono stati portati avanti, però i fatti ci hanno dimostrato che forse questi incontri istituzionali non erano stati forieri di buoni risultati, visto che recentemente per esempio c'è stata la mostra “i greci prima dei greci”, nell'ambito delle iniziative promosse per Procida città della cultura e diversi Comuni dell'area Metropolitana di Napoli sono stati coinvolti, anche esponendo dei beni ritrovati qui sul territorio comunale di Afragola mentre invece Afragola non ha alcun modo partecipato a questa mostra appunto intitolata “i greci prima dei greci”. Per tutto questo, noi quindi abbiamo riproposto nuovamente una interrogazione, le leggo proprio le cose che chiediamo così magari più chiaro e riusciamo ad avere una risposta concreta. Se l'Amministrazione Comunale è realmente a conoscenza della consistenza quantitativa e qualitativa del patrimonio artistico archeologico ritrovato nel territorio comunale e non assegnato al Comune; quali iniziative sono state concretamente avviate per entrare in possesso e valorizzare

tale patrimonio. Per quale motivo il comune di Afragola non è stato in alcun modo coinvolto nelle iniziative promosse dal MAN e altre istituzioni identiche, in merito al patrimonio artistico e archeologico ritrovato in città. Quali iniziative sono state avviate per tutelare le recenti ritrovamenti nell'area commerciale recenti poi ormai sono passati mesi prima, purtroppo visto che l'interrogazione vengono discusse dopo mesi, di Santa Maria la Nova per evitare ripetizioni di quanto accaduto con il villaggio del bronzo antico venute alla luce nel 2005. Quali iniziative sono state intraprese per ridare dignità al villaggio preistorico ritrovato nel corso dello scavo per la linea dell'Alta Velocità. Grazie

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Iazzetta, la parola all'onorevole Castiello.

**ON. GIUSEPPINA CASTIELLO:** Grazie. Presidente, Sindaco, consiglieri Grazie. E' sempre bello ed emozionante intervenire in questa aula, lo posso dire fuori programma ma mi sento di dirlo. Mi preme in questa sede dare per scontato e quindi a conoscenza degli interroganti, il contenuto della mia risposta per iscritto alla interrogazione del 19 luglio, ad una notizia di prospettiva che state presentata l'8 giugno scorso. Ebbene consigliere Iazzetta, in quella sede non mi sono per niente sforzata di fare, in maniera maligna e provocatoria, da quello che ho letto, una lezione di storia, non ho la vocazione della professoressa peraltro il mio impegno politico è conosciuto, mi occupo ovviamente da un po' di tempo, direi da molti anni, di tutta altra cosa. Forse, per qualcuno soffermarsi a sottolineare il proprio impegno politico e istituzionale, la qualità di quell'impegno, la finalità del mio impegno politico può evidentemente risultare essere una lezione di storia, non è così! Credo che sia più che altro una lezione di stile, di vissuto, di coerenza comportamentale, ho cercato di evidenziare all'interno di quella nota che lei richiamava del 19 luglio, che la tutela dei Beni Archeologici che riguardano il nostro territorio che sono stati ritrovati nel corso di questi anni e in epoche diverse è stata da sempre al centro della mia attività politica istituzionale. Peraltro basti verificare quelli che sono stati i provvedimenti di legge che ho presentato, nonché tutte le proposte che ho avanzato nel corso di questi anni. Vedete, vi è un evidente discrimine da chi è animato dalla cultura del fare e da chi invece utilizza anche occasioni importanti come questi perché

plaudo ovviamente a questa iniziativa, per innescare una polemica strumentale, come ho avuto modo anche di leggere nel preambolo dell'interrogazione. Innestare una contrapposizione senza avere neanche la capacità propositiva. Avere avuto, come ho avuto, la sensibilità di rispondere per iscritto, in tempo anche relativamente breve alla interrogazione, non era da parte mia negare ovviamente a firmare l'interroganti la possibilità di replicare in quest'aula. Anzi, mi sono adoperata attivamente per dare una risposta tempestiva per la bontà proprio della iniziativa, invece comprendo che si è voluto innescare probabilmente un equivoco. Nel merito delle questioni che venivano sollevate, mi preme ancora una volta evidenziare con forza, ma con determinazione che l'unica competenza riconosciuta per quanto riguarda la tutela dei Beni Artistici ed Archeologici, spetta a competente Ministero, spetta alle sue strutture, a tutta la rete territoriale. Detto questo ovviamente confermo in questa sede quanto già ho sostenuto nella nota dello scorso 19 luglio. In questo territorio dunque sono venute alla luce nei secoli, moltissimi reperti archeologici ma gran parte di questo patrimonio è stato, rischia di essere disperso, dimenticato, mercanteggiato e distrutto. Centinaia di reperti provenienti da questa terra giacciono in deposito presso il Museo Archeologico Nazionale di Napoli, senza nome e senza padre, in attesa di un restauro e di una catalogazione che forse non arriveranno mai. E' chiara l'esigenza dunque, di prevederne la catalogazione a cura di questa Amministrazione, una struttura idonea per accogliere un antiquario nel quale raggruppare, organizzare, catalogare e proporre al pubblico questo grande patrimonio archeologico e tutti i reperti ritrovati nel tempo e tra questi anche quelli rinvenuti in seguito ai lavori dell'Alta Velocità della Stazione di Napoli-Afragola e quelli, come sapete ancora in esecuzione, della Cancellone- Napoli. In verità, avendo consapevolezza di questo scenario, l'Amministrazione presieduta dall'epoca dal Sindaco senatore Nespoli, all'interno del programma più Europa aveva previsto progettato e finanziato, anche con una puntuale variante al Piano Regolatore, la nascita del museo cittadino, individuandone la collocazione nel centro cittadino, tra via Pigna e Piazza Municipio. In proposito si invitano gli interroganti a verificare l'ampiezza di questa progettazione, che è rinvenibile negli archivi degli uffici competenti. Progettualità e variante al Piano Regolatore, ignobilmente soppressa dall'Amministrazione successiva che evidentemente non aveva lo stesso profilo, la stessa sensibilità e lo stesso impegno culturale per quanto riguarda la storia cittadina. Su questo obiettivo, l'attuale Amministrazione Comunale è impegnata a verificare anche attraverso continui incontri con i vertici dei Ministeri competenti, la procedura

idonea, atta a definire il percorso per far assegnare al Comune di Afragola parte dei reperti custoditi al Museo Archeologico Nazionale, in modo da definire una prima assegnazione bastevole per costituire il nucleo iniziale, su cui fondare l'apertura di un locale antiquarium, da collocare nei locali del sottotetto dei Municipio. Previsione questa inserita all'interno di una specifica progettazione che è in via di definizione all'interno del programma dei Pics, che è in via di sottoscrizione con la Regione Campania. Contestualmente, l'Amministrazione comunale è impegnata a monitorare continui bandi per l'utilizzo di risorse pubbliche finalizzate alla costituzione di un museo cittadino, da collocarsi all'interno di proprietà comunali che andrebbero riqualficate per lo specifico scopo. Proprio in queste ore, anzi devo dire che domani Sindaco, se non vado errato è appunto convocato in Regione, il tavolo tecnico per definire l'utilizzo dei fondi dei Pics, parliamo di 12 milioni di euro. Ebbene, tra le progettualità avanzate da questa Amministrazione comunale c'è proprio la ristrutturazione dei due piani dell'ex edificio SILAN in contrada Regina, per ospitare il museo archeologico cittadino, come è stato anche illustrato nella scheda progettuale proposta. Vedete in questi primi mesi di governo, ovviamente con un governo eletto da poco, quindi politico e attraverso anche la mia presenza, per l'onore e l'onere dell'incarico appunto che ricopro, quindi in un contesto completamente diverso da quello che era il contesto del 19 luglio, ho avuto modo di avviare un confronto continuo di merito, con il Ministro dei beni culturali, l'amico Jenny San Giuliano, che è finalizzato proprio alla sottoscrizione di un accordo tra il Comune di Afragola e il Ministero. D'altronde vedrò il Ministro mercoledì mattina, per rendere fruibili da parte di questa Amministrazione numerosi reperti archeologici che oggi sono nella disponibilità di quel Ministero competente, sia per allestire una grandissima mostra che potremmo fare all'interno della Stazione dell'Alta Velocità ovviamente di intesa con RFI che è già stata sollecitata e poi per essere, come dire, quel nucleo iniziale di quella dotazione che deve servire appunto per quanto riguarda il futuro museo cittadino. Quindi a ben vedere devo dire molto più del motto, non siano andati a buon fine che gli interroganti in palese provocazione, appunto, hanno utilizzato. Quindi come è evidente questa Amministrazione comunale tutta, quindi non solo ovviamente la mia persona, è impegnata rispetto a quello che è il rispetto del programma di governo con il quale si è presentato alla città in campagna elettorale. E, fa specie che gli odierni interroganti né quando hanno avuto responsabilità di governo cittadino, né attraverso le proposte programmatiche che potevano appunto presentare, non hanno mai avuto o rappresentato questa

sensibilità che oggi dimostrano per l'immenso e ricco patrimonio archeologico che interessa il nostro territorio. Sono lieta, siamo lieti di questa conquistata sensibilità culturale, però se mi consentite nel merito la nostra è più coerente e più solida e più concreta e siamo sicuri che darà ottimi risultati, perché è frutto di una cultura del buon governo e della cultura soprattutto del fare. Io so ovviamente, che la mia risposta non soddisferà agli interroganti, lo sappiamo che è prassi consolidata che chi non ha il piacere e l'onore e l'onere di sedere nei Banchi della maggioranza e quindi, legittimamente fa opposizione, non è mai soddisfatto, insomma la storia e esperienza anche personale ce lo insegna. Però io mi sento di dire, nel concludere, che sono a disposizione dell'intero Consiglio Comunale tutto ovviamente, quando non si fa demagogia quando si fanno proposte e si accettano anche critiche, nel merito dei provvedimenti, quando si cerca, perché no, di aprire un confronto serrato e soprattutto un confronto nel merito delle questioni che vengono appunto sollevate. Cercheremo di dare le risposte giuste rispetto alle interrogazioni appunto che è stata presentata, già da mercoledì mi auguro che ci sarà la data per sottoscrivere questo accordo con il Comune di Afragola. Sia su questo che su altre problematiche che vedono e mi vedono fisicamente e costantemente impegnata per Afragola. Peraltro il consuntivo di chi poi lavora per questa città, non si fa rispetto alla presenza fisica, ma si farà rispetto all'operato e dalle risposte che ovviamente interesseranno la città di Afragola. Ce ne faremo una ragione, rispetto alla non soddisfazione dell'interrogazione, ma per lui parleranno i fatti  
Grazie

**PRESIDENTE:** Grazie onorevole Castiello. Replica da parte del consigliere Iazzetta Antonio, prego.

**IAZZETTA ANTONIO:** Francamente è una risposta che non so.. Lei ha detto che ha rispetto di quest'aula, che si emoziona in quest'aula. Forse la prolungata assenza da quest'aula da quando è Vicesindaca non ha il polso dell'aula, perché onestamente, almeno da parte mia, non è mai arrivata una polemica sterile e non sono mai arrivate parole come "malignità" o cose del genere che lei ha usato nella sua replica, se permette questa è una caduta di stile e quindi, lezione di stile non è accettiamo! Partiamo da questo presupposto, perché onestamente se lei parla di "malignità", semplicemente

perché abbiamo detto che il Comune di Afragola è l'unico Comune si può dire, della Città Metropolitana che non si manco interessato di partecipare alla mostra itineranti "I Greci prima dei Greci", dove venivano esposti anche i materiali ritrovati sul nostro territorio, mi sembra veramente fuori luogo parlare di malignità se uno tende a evidenziare questa cosa. Poi ho detto che abbiamo scritto che non non erano arrivati i risultati concreti? Bene lo ribadisco ancora oggi, anche in questa sua replica non abbiamo avuto risultati concreti, ci ha parlato solo di incontri, ci ha elencato una serie di incontri che ha fatto negli ultimi tempi, però concretamente per la città non abbiamo avuto nulla, tra l'altro approfitto della sua presenza perché non so se il Sindaco gliel'ha riportato una cosa detta nella famoso Consiglio comunale notturno, della vigilia di Natale, quando abbiamo saputo che questo Governo ha tolto i soldi per finanziare la metropolitana, che dovrebbe collegare Napoli con la stazione dell'Altra Velocità ho chiesto al Sindaco di farsi promotore presso di Lei visto che Lei è al Governo, se ha mosso qualcosa per riavere quei fondi che erano stati stanziati dal Governo Draghi, ma voglio tornare su questa su questa interrogazione, ho sentito parlare dei PICS, ma solo gli stessi PICS che prevedono la fine dei lavori entro dicembre 2023? Perché con i tempi di questa Amministrazione entro dicembre 2023, non è che si fa chissà che, quindi se vogliamo continuare a prendere in giro gli afragolesi facciamolo pure, diciamo che domani abbiamo un incontro, facciamo il museo, facciamo un museo che supera anche di importanza il MANN, però poi concretamente, dobbiamo vedere quali sono i risultati. Un'altra cosa e poi chiudo, perché onestamente mi dilungherei e non mi piace dilungarmi questa è un'altra cosa che faccio, tento di rispettare sempre i tempi in questa aula consiliare, anche se magari non ho l'esperienza che ha lei. E comunque, per quanto riguarda tutta questa attenzione che questa Amministrazione e le precedenti Amministrazioni non hanno avuto per i beni archeologici e così via, ma si concretizza anche nel PUC? Nel PUC che state preparando, altra cosa, mistero Glorioso, non si sa questo PUC dove lo state preparando o altro, ma è previsto qualche qualche zona di protezione, lì dove è stato ritrovato il villaggio preistorico o ve ne siete totalmente dimenticati e continuerà a finire nel dimenticatoio? E' evidente che insomma era quello che ho detto, sono del tutto insoddisfatto della risposta, ma non poteva essere diversamente e, non per partito preso, perché siamo all'opposizione, se ci avesse dato delle risposte, se ci avessi dato dei risultati concreti, avrebbe avuto sicuramente una risposta diversa.

\*\*\*\*\*Afragol@net\*\*\*\*\*

**PRESIDENTE: Grazie consigliere Iazzetta Antonio. Passiamo al capo numero 7.**

**PRESIDENTE: CAPO N. 7:** “Interrogazione a firma del consigliere comunale Antonio Iazzetta più altri “inerente intitolazione piazza D’arminio”

Prego consigliere Iazzetta.

**IAZZETTA ANTONIO:** Premesso che il 6 settembre 2021 in una nota inviata alla commissione Prefettizia Anna Nigro, il presidio territoriale di libera maresciallo D’Arminio, chiedeva l’intitolazione dell’attuale Piazza Emanuele Gianturco, al maresciallo Gerardo D’Arminio assassinato il cinque gennaio 1976 in un agguato di chiaro stampo camorristico avvenuto nella stessa piazza dove si era recato con il figlio minore di appena 4 anni per acquistare una bicicletta in occasione dell’epifania, nella richiesta sottolineavano che la scelta di voler intitolare tale luogo al Maresciallo unito a costante lavoro di consapevolezza e lotta ai poteri criminali avrebbe rappresentato un ulteriore risposta di denuncia e di condanna della camorra e dei suoi metodi inammissibili e quindi un messaggio simbolicamente molto potente. La Commissione Prefettizia ha preso parte della richiesta accogliendo e condividendo le motivazioni espresse da Libero di liberarvi il 28 settembre 2021 di modificare la denominazione della piazza intitolata dal maresciallo D’arminio a distanza dell’ultimo anno dalla delibera dichiarati immediatamente eseguibile senza gli articolo 134 comma 4 e decreto legislativo 267 del 2000 e a poche settimane dell’anniversario dell’omicidio. Queste per esempio, perché siamo discutendo una interrogazione presentata mesi fa, non si hanno notizie dell’esecutività della deliberazione nonostante siano trapelate notizie di incontri con l’arma dei Carabinieri per l’organizzazione delle manifestazioni di intitolazioni si interroga il Sindaco per conoscere quale motivo ostacolano l’esecutività della delibera in oggetto.

**PRESIDENTE:** Grazie Iazzetta, la parola al Sindaco.

**SINDACO:** Il consigliere Iazzetta, fa riferimento ad un atto specifico vale a dire una deliberazione assunta con i poteri della Giunta dal Commissario straordinario prefettizio nel settembre, il 22 settembre del 2021 a pochi giorni dallo svolgimento delle elezioni per il rinnovo del Sindaco del Consiglio dall’adozione di quella delibera è passato circa un



anno e mezzo e naturalmente sul tema Io ho cercato di compiere le opportune sollecitazioni anche approfondimenti in particolare con I competenti uffici della della Prefettura è anche quando ha acquisito elementi di una certa rilevanza che adesso estrinsecherò e formulerò, ho cercato anche di verificare la possibilità di ottenere da parte della competenza autorità prefettizia un ulteriore approfondimento, in sostanza la deliberazione del numero 84 del 22 settembre 2021, soltanto la primavera scorsa ha avuto un riscontro oltre al precedente atto che richiama il consigliere Iazzetta in ordine al parere della Prefettura è stato integrato con un successivo provvedimento partito da una nota, la nota di protocollo n. 16944 del 25 maggio scorso che ha comunicato la piena acquisizione da parte della competente autorità prefettizia, del parere espresso dalla società di Storia Patria, la Società di Storia Patria ha espresso Infatti un parere negativo alla mutazione del toponimo esistente in particolare quello riferito ad un illustre personaggio come il giurista Emanuele Gianturco in quanto supporto essenziale allo studio della topografia e della morfologia del centro abitato, un parere che io ho avuto modo poi devi verificare solo successivamente devo dire sollecitato ho cercato anche di mantenere un riserva rispetto a quella che potevano essere le attività di ordine istituzionale che poteva mettere in campo la Prefettura, ho condiviso sfruttando con l'arma dei carabinieri quando è stato chiesto un riscontro nei mesi scorsi, in sostanza la Prefettura ha ribadito anche recentemente che con riferimento alla richiesta concernente l'oggetto vale a dire il contenuto specifico della richiamata delibera, ha ribadito quello che era noto già nel maggio del 2022 che la società di Storia Patria ha luogo interessato da questo ufficio e mi è stato comunicato che c'è stata anche una correlazione tra gli stessi uffici al fine di divenire a un parere che potesse essere risolutiva anche in altro senso ha espresso parere negativo alla mutazione dei toponimi esistenti ribadendo la formula che già richiamato in particolare a quelli riferiti ad illustri personaggi come Emanuele Gianturco, in quanto supporto essenziale allo studio della topografia e della morfologia del centro abitato, suddetta denominazione potrà essere presa in considerazione questo in ulteriore elemento di specificazione che è pervenuto dalla Prefettura per tratti stradali nuovi o completamente sprovvisti di toponimo. Ciò premesso alla luce di quando evidenziato ribadivo il dirigente dell'area seconda di staff, il vice prefetto Di Martino, questo ufficio non può ecco il dato di approdo questo ufficio non può che condividere il parere negativo fornito dalla società napoletana di Storia Patria alla modifica della toponomastica in esame. Questo significa che che la competente commissione di intesa con l'Amministrazione, ho chiesto all'onorevole di poter magari domani mattina fare un primo incontro per poter procedere

in questa direzione, anche fare una sintesi di tutti i materiali pregresso che rappresenta un patrimonio da condividere al fine dell'adozione dei successivi atti di fare un punto della situazione che consente anche di individuare rispetto alla personalità del Maresciallo D'Arminio per quello che ha rappresentato per la nostra comunità per la sua attività e per il sacrificio che in ultimo abbiamo ricordato il 5 gennaio scorso, in quella piazza dove c'è tra lapide commemorativa risalente a circa 40 anni fa, anche il busto inaugurato il 23 Maggio 2016 di poter prendere tutti gli ulteriori e idonei i provvedimenti, magari coinvolgendo la stessa arma dei carabinieri che si è dichiarata molto sensibile rispetto a questa tematica e non poteva essere altrimenti, valutando magari anche la proposta di una intitolazione se l'arma fosse disponibile della stazione di Afragola che in ogni caso, il riconoscimento dell'esempio rappresentato dal sacrificio del Maresciallo D'Arminio che un dato acquisito per la nostra comunità vanno totalmente coniugato rispetto a questo dato oggettivo che era risultante di un parere espresso dalla società di Storia Patria napoletana e che la Prefettura ha inteso di condividere in toto.

**PRESIDENTE:** Grazie Sindaco. La parola consiglieri al consigliere Iazzetta Antonio.

**IAZZETTA ANTONIO:** Sindaco in questo caso è chiaro che non posso che essere soddisfatto della risposta, perchè finalmente abbiamo una risposta, però mi lasci comunque evidenziare come questa risposta sia emblematica dell'attività di questa Amministrazione si parla di collaborazione, si parla di trasparenza, si parla di tanto poi lei si tiene nel cassetto una diniego chiamiamolo così da parte della Prefettura che è arrivato a maggio e sino a cinque gennaio scorso, non sto parlando di un anno fa, 5 gennaio scorso quindi più o meno un mese fa lei ancora ai taccuino dei giornalisti, non sto parlando..... lei dice il consigliere Iazzetta dice sempre la stessa cosa, non No sto parlando dei giornalisti anche al comandante di Castello di Cisterna che parlava dell'intitolazione della piazza a Maria Saccardo di libero, che parla in considerazione della piazza lei ancora ci diceva che si stava verificando con gli altri enti e così via, ma se lei già aveva avuto questo diniego perché era così difficile evitarci anche di arrivare qui dobbiamo arrivare per avere una cosa così semplice che è arrivata il diniego dell'Istituto di Storia Patria, dobbiamo arrivare in consiglio comunale con interrogazione e poi parliamo di trasparenza e sei su queste cose non riusciamo ad avere la trasparenza, non riusciamo

\*\*\*\*\*Afragol@net\*\*\*\*\*

avere collaborazioni su queste cose così banali mi passi il termine, come possiamo pensare di avere collaborazioni trasparenza su temi ben più importanti rispetto alla intitolazione di una piazza. Quindi sono soddisfatto perchè finalmente si è fatta chiarezza e mi auguro che sia conseguenziale anche alla parte quando diceva che con l'istituzione della toponomastica finalmente si darà un degno riconoscimento al Maresciallo D'Arminio. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Iazzetta. Passiamo al capo n. 8

**PRESIDENTE: CAPO N. 8: “Interrogazione a firma del consigliere comunale Antonio Iazzetta e più altri inerente le telecamere di videosorveglianza**

Prego consigliere Iazzetta

**IAZZETTA ANTONIO:** Allora questa interrogazione porta sempre la stessa la firma degli stessi consiglieri.

Premesso che si susseguono sul territorio comunale episodi violenti e sversamenti invece di rifiuti che restano impuniti anche per la mancanza di testimonianze in più occasioni abbiamo evidenziato nell'interrogazione sono state presentati nel corso degli anni progetti e impianti di videosorveglianza in diverse zone della città le telecamere di videosorveglianza sono spesso richiamate come uno dei principali deterrenti, sversamenti di rifiuti oltre che per individuare i colpevoli di tali azioni e chiedevamo sulla base di queste premesse all'assessore alla sicurezza urbana di conoscere quante telecamere di videosorveglianza sono attualmente attive in città quante sono invece inutilizzate o inservibili e come sono distribuite sul territorio comunale di illustrare nei dettagli la programmazione dell'Amministrazione comunale per la gestione delle telecamere esistenti e per l'implementazione del sistema con l'installazione di nuove apparecchi per la video sorveglianza. Grazie

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Iazzetta. La parola al Sindaco.

**SINDACO:** Grazie Presidente, grazie consigliere Iazzetta, giusto una breve inciso in questi mesi si era cercato di approfondire i margini di una operatività in ordine al parere che doveva esprimere la Prefettura e di questo avevo condiviso questo tipo di approccio anche con l'Arma dei Carabinieri e mi consentirà che di fronte poi ad un altro formale come un'interrogazione consiliare, ovviamente non posso sottrarmi l'indicazione oggettiva dello stato dell'altra persona in una con la volontà dell'Amministrazione di poter concorrere rispetto a tutta l'indicazione dei documenti potrà interessarvi il territorio comunale a tutelare quello che comunque è un iter che ha coinvolto la comunità l'associazione il presidio Afragola Casoria di libera e le scuole cittadini insieme all'arma. La città di Afragola oggi ha un impianto di sorveglianza di videosorveglianza distribuito sul territorio che è stato implementato negli ultimi mesi finalizzando una programmazione

che aveva le basi nella precedente Amministrazione, un appalto che era stato definito per la precedente amministrazione comunale oggi gli impianti arrivano a circa 200-182 di cui ben 154 sono operativi, ad oggi circa un'altra trentina potrà essere installato procedendo magari anche una successiva variante che consentirà di coprire altri siti che mi sono preoccupato di indicare innanzitutto ai servizi al settore alla responsabilità dei servizi informatici faccio un esempio quello che è il complesso delle strade che riguardano l'accesso al centro LU.MO. di cui abbiamo parlato prima, con annessi istituti scolastici e anche una parte della sede stradale al confine con Casoria dove di sera soprattutto nel weekend si raccolgono molti giovani, gli impianti attualmente in funzione sono relative due progetti realizzati e coordinati dai servizi informatici il progetto di Terra dei Fuochi finanziato con le misure di programmazione operativa per cui anno 2007-2013 e il progetto di Smart city Afragola città intelligence ha realizzato con i fondi di Tap in fase di ultimazione precedenza uno dei consiglieri, il consigliere Giustino aveva fatto richiamo alla l'intervento di riqualificazione che prevede anche la messa in opera e l'attivazione dell'impianto di illuminazione intorno alla stazione bene quello è un classico esempio di procedura che è stata fermata fino a pochi settimane fa fino a pochi mesi fa a prima di Natale per una serie di verifiche di ordine contrattuale che hanno interessati competenti ufficiali. Quindi come dire ogni appalto ogni procedura ha la sua storia poi convengo sul fatto che se si fa una verifica di ordine statistico i dati che vengono fuori non sono molto incoraggianti ed è per questo che abbiamo bisogno di ufficio operativi all'interno dei quali personali sia altamente motivato e in grado di dare le risposte di cui la città, ha bisogno tra l'altro tornando all'oggetto specifico dell'interrogazione all'attenzione della giunta domani avremo una delibera di indirizzo che coordina una cosiddetta cabina di regia segretario generale sia adoperato per definire l'atto nel miglior modo possibile di Intesa con i servizi informatici che prevede anche a supporto dell'operatività del servizio la copertura di efficaci, di efficaci forme di flussi di comunicazione rispetto a determinati fenomeni che hanno un importante ricaduta, faccio un esempio sversamento abusivo abbandono di materiale non classificato e quindi ci sia subito la possibilità per gli uffici comunali di raccogliere le immagini quello che si evince dalle telecamere mettono a disposizione delle anche della dei competenti uffici per una immediata e proficua comunicazione alla cittadinanza in ordine alle attività di monitoraggio e controllo del territorio che si stanno compiendo. Quindi sarà una cabina di regia dove sarà presente più personale dei servizi informatici il personale della polizia locale per quanto riguarda il numero ambientale anche la Protezione Civile con l'opportuno coordinamento.

Quindi sarà una cabina di regia dove sarà presente più personale dei servizi informatici, il personale della polizia locale per quanto riguarda la tutela ambientale anche la Protezione Civile con l'opportuno coordinamento. A proposito di coordinamento sono attive ed installate tre centrali operative quella di controllo tecnologico presso i servizi informatici, che è dedicata al monitoraggio alla gestione degli impianti installati sul territorio c'è poi la centrale operativa della polizia locale per il monitoraggio del territorio e anche per le richieste e ne sono tante, saranno sempre di più ci auguriamo perché ciò non ci conforterà sull'effettivo accordo con le forze dell'ordine, e la centrale operativa della stazione dei Carabinieri di Afragola attiva presso i carabinieri presso la stazione di Afragola per le attività giudiziarie e monitoraggio h 24 del territorio. Da quasi tre anni poi è attivo l'impianto di videosorveglianza realizzato su fondi destinati alla Terra dei fuochi pertanto tutti i siti di interesse classificati sono quelli in particolare quelli periferici legati allo sversamento illegale dei rifiuti e soggetti a roghi tossici. Ovviamente questo coordinamento che richiama è la cabina di regia della città intelligente vale ancora di più sul piano operativo se si tiene conto di come anche interventi di grande peso come quello realizzato recentemente nella zona Cantariello al confine con Casoria, sapete bene che quel tanto stradale lo dividiamo insieme alla città di Casoria per quando abbia contribuito a liberare la zona da tanti rifiuti nel breve tempo si sono ripresentate le stesse criticità, ben 25 telecamere sono visualizzabili in tempo reale presso le sale operative della polizia locale dei Carabinieri di Afragola, collegati anche con ponti wireless dedicati e protetti e con trasmissione criptate, i server dove vengono registrate le immagini del sistema di guida analisi e installato presso il cedmaster Comunale sito presso l'area dei servizi informatici in un'area protette blindata all'interno del complesso di Leutrek, in particolare per quanto riguarda i siti così sensibili sul fronte delle periferie cittadine mi preme ricordare quelli orologi pienamente attivi e funzionanti quello della zona Leroy Merlin, una zona che poi conduce all'aria che porta anche l'accesso alla masseria Ferraioli, la zona della ex motorizzazione la zona del Sarricchio a ridosso di via Sarricchione la rotonda di via Arena che oggi non è ancora attiva che presto dovrebbe essere attiva anche lì si sono svolte nelle settimane svolte attività di controllo anche da parte della polizia metropolitana con il sussidio anche di altre autorità, quella di via Cinquevie e mi preme ricordare che all'interno anche del sito della Masseria sono state installate cinque telecamere di cui due fisse, due aptz e una targa su due pari con proiettori a led di nuova installazione per illuminare anche l'area di accesso dove si manifesta qualche criticità in termini di accessibilità, soprattutto nelle ore notturne l'impianto è stato collegato tramite

fibra ed antenne wireless sull'impianto della Terra dei Fuochi, in maniera da avere un unico sistema centralizzato di visualizzazione e registrazione degli eventi. Tale progetto ha una sua, come dire, carica innovativa che risponde anche di un'idea ambiziosa di Città Intelligente, questo a proposito anche di visione del futuro delle prospettive di crescita della comunità e di sviluppo del territorio perché introduce dei paradigmi tecnologici che permettono di mettere in pratica proprio un nuovo concetto di città dinamica, inteso anche come mediatore tecnologico e per essere mediatore tecnologico bisogna avere quei connotati di versatilità di agilità, di efficienza. che ovviamente implicano uso corretto anche delle più aggiornate tecnologie informatiche. Quindi l'idea di un Ente che attraverso la tecnologia è in grado di mettere in relazione alle sue infrastrutture materiali con il tessuto sociale economico produttivo di chi vi è insediato, in tal modo lo sviluppo tecnologico sarà in grado di dare concretezza che gli obiettivi di natura politica amministrativa anche attraverso un risparmio di spesa particolarmente necessario nell'attuale situazione critica finanziaria dell'ente. Per quanto riguarda la videosorveglianza territoriale il controllo più accurato del territorio è raggiunto anche in relazione all'obiettivo di diminuire l'incidenza di fenomeni di micro-criminalità quotidiana, stamattina ne parlavamo con il consigliere Affinito della difficoltà che sono in costante aumento, ne parlavamo anche con i Sindaci dell'area nord, c'è sempre più bisogno oltre che delle dinamiche che già conoscete del rafforzamento delle presenze delle unità delle forze dell'ordine anche di sussidi tecnologici che soprattutto siano condivisi in rete, oggi per quanto riguarda la nostra parte il sistema è composto da 157 telecamere vari modalità focali fissa di lettura targhe termiche di cui già 129 installato inoltre sono stati installati 25 dei 32 altoparlanti distribuiti in più punti della città utilizzabili per messaggi di sicurezza pubblica filo a diffusione musicale ed eventuali messaggi istituzionali lo abbiamo visto anche con i totem che rientravano nella precedente progettazione che sono stati inaugurati a ridosso delle festività natalizie, l'impianto dell'elenco c'è la distribuzione degli impianti in elenco disponibile fondamentalmente rispondono ad una organicità uniformità di copertura del territorio e ovviamente se dovessero poi arrivare proposte migliorative anche da parte dei consiglieri e anche delle commissioni competenti saremo in grado di prendere in esame e di condividere con i servizi informatici, per ulteriori aggiornamenti legati alla verifica di qualche variante in corso, un ultima novità ad esempio è rappresentata sempre sfruttando a pieno le opportunità concesse dalla programmazione e siamo portando ad esecuzione ma che aveva le sue origini in precedenti programmazione amministrative all'idea della Villa comunale domotizzata perché nella Villa comunale attivo un impianto

innovativo che utilizza telecamere termiche per la corretta rilevazione di soggetti presenti fuori orario di apertura o eventuale innesco di incendio, evenienza che si sono purtroppo verificata continuano a verificarsi e che implica quindi una capacità di risposta immediate da parte delle competenti autorità, in pratica in caso di intrusione l'intera Villa viene illuminata e contestualmente vengono arrestate le forze dell'ordine, poi in fase di installazione anche l'impianto per la gestione dei macchina accesso in maniera automatica automatizzata e tale soluzione permette al comune di controllare dare modo all'apertura e la chiusura della struttura sia in uno scenario ordinario di apertura al pubblico che è straordinario in casi di emergenza, qualche mese fa alle 7:30 del mattino incominciava a chiamare qualche genitore perché alla Mercuri non si era presentato l'ha detto che era convalescente quindi questo tipo di impostazione consente anche di sopperire ai vuoti di organico alla disponibilità di personale che a questo tipo di incombenze che sono fondamentali per la gestione ordinata dei ritmi quotidiani della nostra città. Allora abbiamo cercato nell'ambito anche di questa delibera che domani sarà l'attenzione della giunta di prestare più attenzione anche alle informazioni sui social è un segmento che è disponibile già da qualche anno il direttore da questo punto di vista una specifica riconosciuta competenza e credo che tutta questa potenzialità l'ingegnere Gugliara, utilizza spesso la metafora della Ferrari messa a parcheggio e della volontà di andare ancora in giro con una Fiat 500 con tutti il rispetto per la Fiat 500, che una macchina tanto cara tanti nostri concittadini. Questo per dire che ci sono potenzialità potenzialità che vanno però anche incardinate rispetto a una corretta gestione dei flussi comunicativi, poi se magari distrattamente su qualche ordinanza di allerta meteo qualche valido collaboratore non presta la dovuta attenzione ed esce fuori l'allerta con una sola, possiamo capire che non tutto può essere sempre perfetto. Io cerco di monitorare anche questo però è più comprensibile e giustificabile in un approccio del genere, piuttosto che qualche post di qualche consigliere che invece contiene continui errori di grammatica, e di sintassi, quindi, questa attenzione ai social deve essere corroborata anche da un effettivo raccordo con i temi della tutela ambientale e in particolare sulla grande criticità dello sversamento dei rifiuti che caratterizza, con tipologie differenti, sia il centro antico che le periferie. Questa campagna informativa e il corretto uso dei flussi informativi, ovviamente, è affidata a questo doppio binario che deve poi incontrarsi da una parte il flusso delle immagini, immaginate quale peso può avere il frame, la ripresa, il video, il video di pochi secondi che cattura il cittadino che poco rispettoso delle regole va a depositare fuori orario senza rispettare le regole del conferimento, il grande saccone nero al cui interno



non sappiamo cosa c'è e poi far arrivare ai concittadini anche un messaggio dove si racconta ad esempio di come si sono incrementate le sanzioni da parte della Polizia Locale, del nucleo di Polizia Ambientale, utilizzando queste stesse immagini. Ultimo, una propaggine relativa alla regolamentazione, un precedente Regolamento sulla videosorveglianza è stata adottato circa 15 anni fa, credo che si possa lavorare e finalizzare anche l'adozione dell'attuale bozza di regolamento che è stata trasmessa il 14 novembre scorso a tutti i consiglieri in modo da collezionare le eventuali richieste di integrazioni e modifiche, da ultimo, un ultimo riferimento ad un'altra criticità che i sistemi elettronici attualmente adottati sono molto sensibili agli eventi atmosferici e degli sbalzi di tensione elettrica, si deve correre ai ripari pertanto nell'appalto dei nuovi impianto precedentemente descritto sia inclusa un ampliamento della manutenzione per 5 anni per potenziare gli impianti di videosorveglianza si sta provvedendo a monitorare tutti gli eventuali finanziamenti disponibili su scala nazionale e regionale, e opportuno anche ricordare che il Comune ha partecipato al recente bando Legalità Asse Due con il progetto ASPA, agricoltura sorvegliata produttiva afragolese, approvato con delibera di Giunta numero 98 del 2022, per video controllare le aree periferiche della città soggette a continui sversamento e di roghi tossici . Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Sindaco. La parola al consigliere Iazzetta.

**IAZZETTA ANTONIO:** Grazie Sindaco, per la replica tutto bene e bello eccezionale direi, però sostanzialmente ho visto la lettura della relazione delle ingegnere Gugliara e alcuni dubbi mi restano per esempio quando si parla della necessità di approvare un nuovo Regolamento per quanto riguarda la questione della privacy, se è questo la mancanza di questo nuovo Regolamento limitata in qualche modo all'uso delle telecamere di sorveglianza e quindi delle enormi potenzialità delle telecamere di sorveglianza. Inoltre poi si parla di creare una cabina di regia, ma questa cabina di regia esiste, non esiste, è stata già creata, non è stata già creata... Sostanzialmente queste immagini c'è qualcuno che le vede realmente o dobbiamo aspettare ancora per avere la piena attuazione di tutto il progetto per verificare poi qualcosa quindi magari me la prendo come buona la risposta e ci vediamo magari tra 6 mesi con dei risultati concreti, lei ha parlato per esempio di utilizzare una sorta di “foto trappola”, per scongiurare gli sversamenti illeciti nelle zone periferiche e anche in città, perché anche in città il sequestro della discarica abusiva qua a quattro passi a via Principe di Piemonte è la testimonianza che anche in città abbiamo

\*\*\*\*\*Afragol@net\*\*\*\*\*

delle vere e proprie scariche abusive, quindi magari ci aggiorniamo a tra 6 mesi. Spero che non sia necessaria un'interrogazione per avere risultati di questo lavoro fatto con le "foto trappole". Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Iazzetta Antonio. Passiamo al capo numero 9.

**PRESIDENTE: CAPO N. 9: “Interpellanza a firma del consigliere comunale Antonio Iazzetta più altri, inerente Masseria Antonio Esposito Ferraioli”.**

Cerchiamo di stare nei tempi, sia i consiglieri nella domanda, sia alla risposte da parte degli Assessori o Sindaco. Grazie.

**IAZZETTA ANTONIO:** Presidente, fa quasi ridere questa cosa, di stare nei tempi, lo dice sempre quando devo intervenire io, però insomma io sono quello che forse più di chiunque sta nei termini. Allora una precisazione, non è un'interrogazione ma è un'interpellanza, ci tengo a precisarlo, perché mi auguro che a questa interpellanza arrivino finalmente risposte chiare da parte dal Sindaco, non so se ha delegato un Assessore alla alla risposta. Abbiamo avuto prima già un interrogazione sulla Masseria Antonio Esposito Ferraioli, più volte ci siamo confrontati in investe istituzionale e anche non istituzionale sulla questione della Masseria Antonio Esposito Ferraioli, però purtroppo da questa Amministrazione non sono mai arrivate risposte chiare, motivo per cui, avvalendomi di una possibilità offerta di una prerogativa dei consiglieri comunali ho presentato questa interpellanza, prima a firma mia, ma poi firmata anche dagli altri colleghi della minoranza, perché vogliamo capire una volta e per tutte cosa ha intenzione di far questa Amministrazione nei confronti della Masseria Antonio Esposito Ferraioli, perché l'interrogazione che prima ha illustrato il consigliere Giustino ha riportato la questione della delibera sulla quale non abbiamo avuto i chiarimenti che volevamo e insomma, abbiamo ribadito per l'ennesima volta in questo Consiglio Comunale che approvando quella delibera nei fatti significa che voi non volete più la realtà della Masseria Antonio Esposito Ferraioli. Perché altrimenti fare un canile lì dove già ci sta una una realtà concreta che va avanti da quasi sei anni? E' un evidente segnale che non volete quella realtà, aggiungo un ulteriore cosa, quando si è fatta la Conferenza di Servizi quella dove è stato approvato il famoso svincolo che deve essere realizzato da Ikea, non mi pare, almeno non è stato messo a verbale, che l'Amministrazione abbia eccepito quando si parlava di aria incolta.. Addirittura se ricordo bene, leggendo il verbale della Conferenza dei Servizi, si parlava di aria incolta e anche con depositi di rifiuti, praticamente la situazione che c'era prima che venisse affidato il bene al Consorzio di Cooperative, Associazioni che l'hanno poi trasformato in questi anni! Quindi Sindaco, leggo solo la parte finale di questa che è interpellanza e quindi, chiedo parole chiare su

questa vicenda. Noi abbiamo fatto spesso dei riferimenti cinematografici in questa aula, non ripeto la parola anche se insomma ormai è entrata nel linguaggio e anche in qualche dizionario però mi auguro da lei non una risposta alla Conte Macelli di Amici miei, diamo una risposta chiara e non una risposta campata in aria, che dice tutto e non dice nulla. Quindi vogliamo che se è lei che risponde, non so se c'è l'assessore delegato per chiarire in aula la posizione dell'Amministrazione comunale in merito al progetto dello svincolo approvato in Conferenza dei Servizi e, quali azioni ha intrapreso per mantenere fede a quanto detto in merito alla possibilità di realizzare l'opera senza fermare l'esperienza della Masseria Ferraioli, così come abbiamo imparato a conoscerla. Ripeto Sindaco giusto per evitare che poi magari ritorna ad accusarmi di essere insensibile istituzionalmente e così via, risposta chiara non tergiversare. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Iazzetta. Sì consigliere Iazzetta, così come lei faceva rilevare effettivamente è un'interpellanza la sua, però per mero errore di trascrizione è stata intesa come interrogazione. Prego la risposta da parte del Sindaco.

**SINDACO:** Visto che lei continuava a fare opportunamente l'invito ad essere così sintetico per interpellanza implica rispetto all'interrogazione, più che la puntualità del quesito le esplicazione di un indirizzo, beh io potrei semplicemente limitarmi a dire che visto l'esito del verbale di conclusione della Conferenza dei Servizi che si è chiusa il 13 dicembre 2021, l'Amministrazione Comunale è prontamente disponibile, come sempre è stato, a dare esito a quello che è il risultato della Conferenza dei Servizi, vale a dire l'esecuzione dello svincolo, del suo ruolo, della sua funzione strategica, nella consapevolezza della piena compatibilità con le attività in essere all'interno del bene confiscato oggi e come potranno essere anche ampliate in futuro. Quindi ancora più sintetico così magari qualcuno che ci segue ancora a quest'ora, la Masseria Ferraioli va preservata, per quando mi riguarda credo che attualmente non ci sono le condizioni vista la destinazione dell'aria, perché si realizzino strutture che possano implicare, inficiare o condizionare le attività in essere, attività sulle quali è anche opportuno affinché si sgombri il campo da ogni strumentalizzazione. Fare una ricognizione, da più parti mi si chiede di prendere gli atti, di guardare lo Statuto sono pronto a tutto, perché sono convinto che la comunità che oggi vive, e rende vivo quel bene sia pronto anche a rispondere di eventuali

criticità che si potessero manifestare o chi si siano già manifestate, perché deve prevalere il valore civile di quella iniziativa. Quindi lo svincolo è un dato certo, e l'Amministrazione da circa un anno l'ho ribadito al Prefetto pure poche settimane fa, c'era la vicepresidente salino che mi ha ascoltato a valutare un impatto mitigante ma che sia compatibile con la funzione strategica dello svincolo perché se mi si palesa l'orientamento che rispetta i ritardi accumulati dall'ufficio tecnico già nei mesi scorsi, forse già nell'anno fa ma io sono pronto a fare già domani un nuovo tavolo per verificare come recuperare i ritardi ho detto anche nella precedente risposta e come trasmettere questo approccio anche all'autorità ai collaboratori alla struttura del Ponte legalità dall'altro se si palesa il rischio di perdite di perdere il finanziamento di circa un milione di euro non dobbiamo dimenticare che sono in gioco anche svariati milioni di euro legati ad un'opera compensativa di grande rilevanza che tra l'altro chiama in gioco anche gli interessi e le aspettative di altre comunità in primis il comune di Casoria il comune di Casalnuovo di Napoli. Quindi conferenza dei servizi, punto di riferimento ineludibile e rispetto a questo più volte abbiamo ribadito quella che può sembrare una volontà da poi trasfondere in altri specifici, siamo pronti anche questo, ma ci devono essere le condizioni e queste condizioni sino ad oggi non si sono verificate, perché anche nei tavoli convocati in Prefettura è stato sempre non presente la rappresentanza della società dell'Ikea Retail di questa grande multinazionale che è chiamata ad assolvere agli obblighi in ultimo riconosciuti in una sentenza del Consiglio di Stato, tra l'altro a me costa come credo costa anche lei che gli esiti pareri acquisiti sono stati trasmessi da tempo all'IKEA, per l'adeguamento del progetto ai pareri espressi nell'ultimo tavolo era presente anche società autostrade che ha ribadito al di là della sua diciamo terzietà rispetto agli interessi in gioco ha ribadito di avere espresso alcune prescrizioni e che però l'esito dell'adozione o meno di queste prescrizioni in sede di definizione progettuale non è dato, non è stato dato acquisire nelle competenti sedi, in ultimo i tavoli i tavoli che erano anche i tavoli allargati, perché ci siamo trovati oltre che Amministrazione come proprietario e la realtà dei soggetti gestori ci siamo trovati anche dei consulenti che hanno espresso qualche volta in maniera un poco anche forse disinvolta alcune concezioni, noi siamo per il riconoscimento del diritto alla libertà di pensiero in ogni sede, ma poi ci sono gli obblighi e oggi gli obblighi ruotano attorno a due grandi realtà, uno il fatto che dal 2017 è presente quella realtà, due che è presente anche un obbligo in capo a determinati soggetti per la realizzazione di quello svincolo.

Tra l'altro sul tema dell'adempimento rispetto alle misure di intervento, ho fatto presente

anche al Prefetto che mi disse che se ne sarebbe occupato personalmente e la stessa colpa dei conti ha scritto nel Comune di Afragola al Segretario generale per avere un ragguaglio rispetto all'esecuzione degli interventi per la parte di competenza non per l'esecuzione dell'opera dell'intervento ma per la parte di competenza in ordine al monitoraggio, alla rendicontazione dell'intervento parliamo di un intervento di svariati milioni di euro quindi due dati certi due dati acclarati e oggi carta alla mano questa è la situazione. Altro aspetto invece è quello relativo al recupero rispetto al completamento della struttura qui si registra un affanno indiscutibile e mi auguro che gli uffici che già dal giorno dopo l'ultimo incontro di Prefettura si sono confrontati con i referenti del PON legalità, alcune attivi anche sul territorio regionale affinché si potesse definire e più breve tempo possibile il monitoraggio il nuovo crono-programma si va incontro ad obblighi di rendicontazione e di scadenze i cui termini vanno oggettivamente rispettati. Credo che da questo punto di vista anche del competente dirigente tecnico abbia capito che ci sia bisogno di un più proficuo raccordo con i rappresentanti del Ministero dell'Interno, in particolare con il PON legalità in particolare non ho motivo di non poterlo citare, vista la sua disponibilità il dottor Atzori che è stato presente anche all'ultima riunione in Prefettura. Grazie

**PRESIDENTE:** Grazie Sindaco, prego consigliere Iazzetta Antonio.

**IAZZETTA ANTONIO:** Qualche parola di chiarezza è arrivata nel senso, che insomma è stato detto, sarà messo a verbale nero su bianco che questa amministrazione vuole lo svincolo ma nessuno aveva detto insomma che lo svincolo non lo si voleva se è un'occasione di sviluppo per la città, però Sindaco, mi lasci dire una cosa, quando lei dice che ci si preoccupa di perdere il milioni di euro, io le ricordo che lei e la sua maggioranza avete votato il dissesto finanziario di quest'Ente, ok, quindi se il PON legalità diciamo così, revoca i finanziamenti, tutti i lavori sono stati fatti finora anche il mancato guadagno dell'impresa che sta facendo i lavori lì, sul posto in questi mesi cadranno sulle casse comunali, e non mi pare che il Comune di Afragola si possa permettere di ritrovarsi oltre un milione di euro da pagare alla ditta per un'opera lasciata poi a metà, motivo per cui noi costantemente chiediamo di vigilare appunto sul buon esito dei lavori nella Masseria Ferraioli, perché Sindaco in quest'aula abbiamo parlato, prima la vice-sindaca ha parlato di malignità e altro, non sono parole sue quelle che ho

letto in un posto relativamente alla masseria Ferraioli qualche giorno fa, perché qua non c'è gente che rima contro, vende fumo, fa chiacchiere, alimenta polemiche, forse perché intossicati, leggo parole sue dal terrore di dover assistere passivamente a risultati di questa Amministrazione a parte che mi chiedo quali siano I risultati di questa amministrazioni, però questo è un discorso a parte sarà una città a giudicarlo, però ripeto Sindaco non mi sembrano parole sue, forse assunto un qualche Ghost Rider che le scrive i messaggi perché onestamente non mi sembra, quando l'ho letto non mi sembrano parole sue , o forse non lo so in contemporanea con un altro messaggio ambiguo, devo essere onesto da parte della vicesindaca che con il suo selfie, con il Ministro Piantedosi diceva che si occupava di beni confiscati, bene mi fa piacere però vi ricordo che questa Amministrazione per i beni confiscati non ha fatto altro che avviare i lavori Arena che erano stati già programmati dalle precedenti Amministrazioni quindi bene ha fatto, siamo contentissimi, però sono stati avviati alla precedente amministrazione questi quei lavori, e poi per quanto riguarda invece la masseria Ferraioli onestamente non vedo un impegno per portare a termine i lavori che sono stati avviati e ancora oggi non abbiamo avuto parole chiare perché lei dice sì vabbè abbiamo presentato ad Ikea proposte di modifiche ma quelli là che ha proposto autostrade o il Comune di Afragola se finalmente ricordato che lì esiste una realtà che va tutelata, perché le ripeto nella conferenza dei servizi poi può darsi pure che non l'hanno riportato però nella conferenza di servizi si riporta che quella era un'area incolta voi stessi in Giunta, avete approvato quella delibera di cui parlavamo prima, non facendo cenno in nessun modo all'esistenza della Masseria, della Masseria Ferraioli quindi il motivo per cui c'era questa interpellanza oggi per capire da parte vostra se c'era o meno la volontà di mantenere in vita la realtà della Masseria Esposito, che è cosa ben diversa dal tutela del bene del bene confiscato, perché al momento c'è questa realtà può piacere o non può piacere l'Amministrazione ha intenzione di permettere a questa realtà di continuare o meno e questa risposta purtroppo anche oggi non è arrivata. Grazie

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Iazzetta Antonio. Passiamo al capo numero 10.

**PRESIDENTE: CAPO N . 10:** “Interrogazione al firma dei consiglieri comunali Antonio Iazzetta più altri, inerente Rimozione straordinaria rifiuti, diserbo, verifica penali”.

Prego consigliera Salierno.

**SALIERNO MARIANNA:** Grazie Presidente, Buon pomeriggio al Sindaco, alla Giunta ai consiglieri colleghi consiglieri e a chi oggi adesso magari avete già pranzato persiste a seguire, i cittadini che persistono a seguire questo consiglio comunale, intervenire adesso a quest'ora non solo con la stanchezza magari anche con un po' di fame per ultima non è cosa, magari la prossima volta mi affretterò nel depositare cronologicamente le interrogazioni per discutere per prima, ma soprattutto perché mi dispiace che già è andata via la nostra anzi la vostra vice- sindaca e soprattutto dopo la sua lezione di stile e soprattutto dopo che in questa aula abbiamo sentito parole come strumentali, malignità, demagogia, quindi oggi, fare una interrogazione e dire.... ci siamo sentiti quasi sminuiti, e come dire che abbiamo perso altre 4-5 ore in questa aula, perché siete strumentale voi dell'opposizione, siete maligni voi dell'opposizione e siete soprattutto demagogici, questa parola risuona spesso in quest'aula ma anche sui post allora io dico la mia versione di demagogia, è quella in qualche modo andare a millantare o magari perché ci sono questi rapporti e farsi selfie col ministro e parlare di dissesti finanziari, dove non ha mai partecipato la vicesindaca a un consiglio comunale né negli atti preliminari, né quando abbiamo deciso.....

No, Presidente, non voglio essere tacciata di demagogia anche leggendo la mia interrogazione....

Visto che queste interrogazioni sono lavori di opposizione dove tutti noi abbiamo condiviso chi la prima firma e poi chi successivamente in quel lavoro condiviso per cui io mi sento anche di ribadire l'importanza del ruolo che assume l'opposizione anche al nome dei miei colleghi e soprattutto che avrà fatto lo stesso effetto che ha fatto alla sottoscritta sentirsi chiamare strumentali, malignità e in qualche modo demagogici. Ok leggo la mia interrogazione. Allora premesso che nel maggio corrente alla ditta di raccolta di rifiuti per l'ambiente subentrava la ditta Button, essendo intervenuto fitto di ramo d'azienda nella procedura negoziante per l'affidamento del servizio di raccolta trasporto e conferimento del RSU e servizi connessi stipulata successivamente, la naturale scadenza del bando di gara nell'elenco dei servizi è prevista la lettera Q, l'attività di diserbo stradale comprendente l'eliminazione delle erbe lungo le strade, piazze e marciapiedi non



pavimentati zona destinata a verde sul marciapiedi, nonché distruzione delle griglie delle caditoie. Gli interventi di diserbo devono essere eseguiti e programmati nel corso di servizio di spazzamento in particolare va espletato quotidianamente e nei mesi di aprile maggio e settembre. Gli interventi devono garantire il decoro sull'intero territorio comunale, con particolare attenzione per le aree centrali di elevato flusso di persone, sedi istituzionali e scuole, nello scorso mese di luglio e seguenti pediluvio e seguenti sono state rese necessarie straordinarie opere di intervento in tema di pulizie e di servo dei marciapiedi e delle strade con relativo importante e impegno di spesa intervento è stato reso necessario dalla presenza dei rifiuti ma soprattutto dalla vegetazione che impediva il passaggio dei pedoni e talvolta rintracciando la viabilità segno evidente dell'incuria e della mancata operazione diserbo e pulizia in cui versava da diversi mesi fermo restando altre forme di responsabilità la mancanza di polizia e diserbo delle strade di marciapiedi comporta l'applicazione di penali così come disciplinato dall'articolo 24 agli atti la procedura dei negoziata e alla tabella di cui appunto sei e venticinque. Tanto premesso chiedono al Sindaco di riferire e acquisire tutte le relazioni svolte nell'ultimo anno dal nostro uffici in merito all'eventuale decurtazioni del canone penale, di riferire circa quali siano state le contestazioni per iscritto del rilevato inadempimento formalizzate alla ditta appaltatrice, di riferire quale importo sia stato trattenuto dai canoni dovuti a seguito delle relative sanzioni. Grazie

**PRESIDENTE:** Grazie consigliera Salierno. La parola al Sindaco.

**SINDACO:** L'interrogazione va ad interessare una delle aree strategiche e il più forte impatto nell'azione amministrativa, perché è connessa a quello che il decoro la polizia e anche la sicurezza del territorio urbano e del modo in cui si svolge la vita della nostra comunità di tutte le nostre concittadine e concittadini. Il suo peculiare riferimento all'attività di rimozione straordinaria connessa a quella del diserbo che sta continuando ormai da mesi in maniera costante ci richiamano ovviamente ad avere una un quadro d'insieme delle procedure che sono state messe in campo, in particolare da quando abbiamo per un effetto di dinamica relativa ai rapporti tra due soggetti imprenditoriali privati, dove uno dei due è subentrato al precedente per effetto di una di un fitto di ramo d'azienda precedentemente gestore che era giudicata tale del servizio di raccolta e

trasporto e conferimento dei rifiuti solidi urbani in tutti i servizi e annessi aveva iniziato nel servizio il 15 novembre 2021, dal primo maggio si è verificato questo passaggio disciplinato ovviamente dalla normativa in vigore per cui il subentrante per effetto di questo fitto di ramo d'azienda ha ereditato l'operatività della degli interventi sul territorio ma anche le annessi criticità, tra i servizi affidati vi era compreso anche il diserbo delle strade cittadine da espletarsi ogni giorno il cosiddetto diserbo di mantenimento e in particolare con una intensificazione il cosiddetto diserbo intensivo nei mesi che vanno da aprile fino a settembre. La programmazione dei servizi doveva garantire il richiamato dai gol sull'intero territorio cittadino con particolare attenzione per le aree centrate centrali e quelle di consolidato afflusso di persone per la presenza di condomini, uffici, scuole sedi istituzionali la ditta precedente aveva previsto per questo ambito di intervento due operatori in più due operatori ordinari per il diserbo di mantenimento e due operatori in più per il diserbo intensivo durante questo periodo cioè quello relativo all'operatività della precedente precedente soggetto imprenditoriale sono state poste contestazioni relative alla cronica carenza di personale ragion per cui venivano svolti in maniera del tutto inefficace i servizi affidati tra cui quello di spazzamento e anche quello di diserbo, questo vedete è un dato che emerge da una notazione di carattere tecnico ma che io la consiglieria presidente potrà trovare conforto anche nella rassegna stampa di quei mesi o evidenziato sin dal mio insediamento in pratica questa discrasia tra gli obblighi rinvenibile all'interno della parte del contratto più alto del contratto e il quotidiano così come si manifestava con la carenza di personale in alcuni tratti strade anche del centro storico, centro antico l'assenza di personale che procedeva ad esempio anche allo spazioso in parte questi criticità sono presenti ancora oggi ma io credo che facendo un bilancio sereno non possono non riscontrare che dal maggio del 2022 ad oggi la situazione sia nettamente migliorata o almeno per quanto riguarda lo spazzamento in alcune zone della città e anche il diserbo che a un certo punto ha quasi annullato la differenza tra quello ordinario e straordinario o quello intensivo perché coincidendo con i mesi estivi si è cercato di garantire una progressiva copertura di buona parte del territorio cittadino. Con riferimento al precedente alla precedente gestione sono stati dei tratti dai canoni mensili le somme relativo al personale sanitario mancante e ai mezzi non forniti, parole povere sul cantiere di Afragola rispetto al 104 dipendenti da utilizzare ne risultavano impiegati un numero nettamente inferiore questa è la situazione che per esempio era verificabile già in campagna elettorale perché facevo una verifica così esatta in occasione di alcune verifiche per preparare anche la comunità a confrontarsi su questi temi e questo

globalmente è stato poi suggellato anche dalla documentazione correlata alle sanzioni elevate quindi un numero di impiegati inferiore e anche una scarsa disponibilità dei mezzi che avrebbero dovuto essere presenti in strada. Pertanto nel periodo interessato caratterizzato dalla presenza del presidente della precedente ditta incaricata è stata il risultato dai canoni una somma complessiva di circa 310.000. Tutte le relazioni e gli altri consequenziali legati a questi detrazioni delle somme dai canoni sono disponibili presso l'ufficio Ecologia e se la presidente e altri firmatari volessero poi avere a disposizione e qui presente architettonico Iengo, è ben disposto a raccogliere le istanze. Con il subentro all'esito del fitto di un nuovo soggetto gestore abbiamo registrato da una parte che il numero dei dipendenti è stato riportato a quello previsto dal capitolato vale a dire 104 e sarà attivata anche una programmazione per il diserbo cittadino che se da una parte non poteva in breve tempo sancire il recupero rispetto ai ritardi accumulati dall'altra poteva rappresentare in maniera anche molto visibile anche da parte del cittadino comune della volontà di coprire di garantire il servizio in alcune aree critiche soprattutto del centro e nella periferia. Inoltre per quanto riguarda il diserbo delle aree verdi cito per tutti la villa comunale e i plessi scolastici, a me così cari come voi tutti non mancate occasioni di segnalare, anche per alcune strutture pubbliche come Comando Polizia Locale, Caserma dei Carabinieri distaccamento dei Vigili del Fuoco, vii era stata una da una parte un tentativo di riprendere il rapporto con la Smart società della Regione Campania per fronteggiare le situazioni di emergenza ricordando dove ce ne fosse bisogno che la Smart, interviene su all'interno di strutture che abbiano una finalità pubblica evidente come le scuole e dall'altro cercando di recuperare anche con altre modalità, infatti nel frattempo si era ridotto anche al minimo il personale dei lavoratori socialmente utili che era stato assegnato dalla città metropolitana al nostro Comune e che era dedicato esclusivamente al diserbo delle aree cittadine, si erano poi evidenziate forti criticità per gli spazi verdi e i giardini dei plessi scolastici con forti disagi per quelle alunni e quegli alunni e quei docenti e personale amministrativo che aveva anche i problemi legati alle allergie stagionali e non solo stagioni. Ho cercato di stabilire con il dirigente competente e con la struttura tecnica competente un tavolo di confronto al termine del quale stiamo parlando dell'estate scorsa, verificata la compatibilità delle risorse disponibili anche per effetto delle sanzioni elevate e delle conseguenti decurtazioni si è ragionato su una progettualità che potesse consentire con ritmo costante e progressivo il diserbo soprattutto in tutti i quartieri della città, visto che nel frattempo erano emerse altre criticità ad esempio i rari periferiche come quelle della Saggese di San Marco e anche l'aria attorno alla stazione dell'alta velocità, non

dimenticando l'altra criticità rappresentata dal quartiere Salicelle dove da mesi mesi se non anni alcuni comparti legati agli isolati erano stati completamente abbandonati per ogni per qualsiasi voglia di attività diserbo, di fronte a questo scenario era necessario, si riteneva, l'Amministrazione ha ritenuto necessario porre in essere un'azione straordinaria attesa a ricondurre a livelli accettabili di decori di pulizia e anche in termini abbastanza stringenti quelli a ripristinare condizioni minime di decoro e di igiene urbana. Si è quindi lavorato alla definizione di linee progettuali che io ho potuto trasmettere come idea di base poi sono stati i nostri tecnici che vi hanno lavorato e che naturalmente hanno puntato innanzitutto sulla necessaria sinergia per un'azione intensiva di diserbo e pulizia straordinaria anche per i rifiuti abbandonati di vari tipologie, programmato anche la possibilità di sopperire ad esempio l'assenza del rapporto da parte della Smart assenza che si registrava proprio nei mesi estivi, oggi si è recuperato qualcosa con con interventi nei plessi scolastici, pertanto questa progettualità partiva dal individuazione di alcune macro aree di intervento all'interno delle quali attraverso un crono-programma che è partito a settembre inizio ottobre ed è arrivato fino ad oggi, potesse garantire le condizioni di igiene in primis in concomitanza con l'apertura dell'anno scolastico quindi i plessi scolastici e le aree di accesso e poi avere uno sguardo d'insieme che possa rappresentare, che potesse rappresentare il punto di riferimento per i successivi interventi sono stati individuate nove macro -aree quella delle Salicelle, quella dei nuclei e dei 40 alloggi, quella delle Torri Rione Speranza con alcune propaggini di Corso Meridionale fino all'asse mediano, aria TAV, l'area Saggese Ferrarese, l'aria San Marco, l'area Cimitero e traverse e l'aria specifica sulla quale è fortemente insistito ma che ho trovato immediatamente la convergenza anche dell'architetto, del dirigente competente quella per gli istituti scolastici. Quindi in questa cornice, si sono adottati di conseguenti atti in particolare la determinazione dirigenziale numero 1135 del 2022, che consentiva di mettere in essere un progetto che è stato definito con un termine anglosassone, ho accettato però avrei preferito puntare su un termine più della nostra lingua, amata lingua italiana ma ho ritenuto opportuno assecondare questa desiderata del nostro ufficio, Opportunity, per dire un'opportunità da cogliere visto che sono state trovate le risorse circa 130 mila euro esclusive IVA , che hanno riguardato gli interventi nei plessi scolastici nelle aree periferiche, Cimitero che dovrebbe essere considerato a parte ma che sempre più necessita di un'integrazione con il ritmo di organizzazione ordinaria del servizio perché il Cimitero soprattutto nei mesi estivi espone a tanti rischi oltre che a dare uno scenario di assenza di decoro, infatti è stata una delle aree su cui si è tornati più volte in

ultimo anche in concomitanza con la commemorazione dei defunti, ma noi ci auguriamo che con la disponibilità dei nuovi loculi, con il recupero di alcune aree delle cappelle gentilizie e con una ripresa di un progetto di ampliamento compatibile anche con le risorse finanziarie disponibile, si possa aggiungere l'ultimo tassello che è quello finalmente l'ho richiamato anche in una recente nota trasmessa alla stampa, di arrivare a fare in modo che Afragola abbia un gestore che sia in grado di garantire all'intero del Cimitero tutte le risposte dalla efficienza dei servizi di inumazione, a comparto delle lampade votive, la pulizia dei locali a cominciare dai bagni, la praticabilità l'igiene al decoro dei viali, tutto questo lo si può fare se evidentemente si lavora un progetto globale che metta fine ad una lunga stagione di anarchia e anche a un certo punto di volontà di fronteggiare quali zone di non chiarezza amministrativa, quindi che si possa dire che anche all'interno del Cimitero vengono ripristinati parametri di efficienza, trasparenza e legalità, il progetto Opportunity, quindi se dispiegato in questi mesi e devo dire che l'attività sono state svolte con coerenza con una maggiore precisione almeno è quello che mi ha dato modo di ravvedere, in molte mattinate spesso mentre insieme commentando i risultati anche con l'amico consigliere Zanfardino, e ci auguriamo che sempre più dalla logica della progettualità straordinaria si possa rientrare nei crismi di una ordinaria gestione del servizio proprio per questo abbiamo lavorato in questi mesi, negli uffici in particolare si sono adoperati per cercare di collazionare meglio gli spunti di natura programmatica e tradurre gli indirizzi di governo che poi diventano gestione affidata agli atti consequenziali che in larga parte sono poi rinvenibili nel piano industriale che la Giunta municipale ha adottato lo scorso venerdì . Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Sindaco, siamo un poco più celere nelle risposte, altrimenti quando sarò costretto a tagliare i tempi. Prego consigliera Salierno.

**SALIERNO MARIANNA:** Brevemente, diciamo replico rispetto alla risposta del Sindaco che aveva avuto modo anche di vedere a sistemare la nota dell'ufficio di competenza. Ebbene Sindaco diciamo che rispetto alle nostre richieste, diciamo ci sono delle risposte piuttosto evasive, si andavano a chiedere quello che erano le specifiche contestazioni, la tabella richiamata e fin troppo riassuntiva e tra l'altro noi chiedevamo l'acquisizione delle relazioni e non si può semplicemente rimandare all'accesso agli atti per

il per il mandato ispettivo. nella dinamica di trasparenza e di i dialettica qui dell'aula consigliare noi permettevamo a richiesta quello che erano le le contestazioni , dovendo fare accesso agli atti l'avremmo fatto diversamente e soprattutto, perlomeno non allegate perlomeno richiamate, invece ci troviamo davanti a una griglia riassuntiva rispetto a quelli che sono le doglianze e per esempio, le faccio un esempio ci sono, non sappiamo rispetto a quali sono le percentuali , per esempio prima facevo riferimento nella interrogazione rispetto all'articolo 6 del capitolato, della griglia delle penali che leggo mancato spazzamento, mancato diserbo, e tutto via dicendo che prevede una percentuale da 0,3 all'uno dell'ammontare se il 10% dell'importo netto contrattuale, quindi sono delle indicazioni ben precise che esulano poi rispetto alla valutazione, all'opportunità che era necessaria, condivido con lei la riflessione che dobbiamo passare appunto dallo straordinario, all'ordinario, oggi però ragionare su quella che è stata l'attività della Buttol, poi dopo della Vela ambiente, era proprio diciamo per fare uscire queste criticità e lavorare su queste criticità, un'altra circostanza che non è chiara, anche rispetto poi a queste cifre che sono state messe poi, sono state impegnate, leggo soltanto che in qualche modo sono state messe su Capito la Punto quello dei canoni dei rifiuti all'impegno numero 38, che sono in qualche modo luce generica appunto come vengono impegnate tutte quelle che sono le voci in uscita rispetto alla gestione dei rifiuti. Quindi anche di questo opportunità di quanto poi effettivamente sia rientrato da queste penali, ma sono penali già definitive? Sono state già in qualche modo conclamate? Sono state già effettivamente trattenute sul nostro capitolo di bilancio, cioè queste erano le nostre domande, tra l'altro né nella relazionata allegata, nè nella determina, c'è traccia di questo diciamo in qualche modo queste "entrate" oppure come vogliamo meglio chiamarle detrazioni che restano comunque a nostra disposizione per cui non posso ritenermi soddisfatto ma non per partito preso non per essere per una strumentalizzazione, ma perché il tenore dell'interrogazione era di dividerne dei dati diversi. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie consigliera Salierno. Passiamo al capo n. 11.

**PRESIDENTE: CAPO N. 11: “Interrogazione a firma dei consiglieri comunali Salierno Marianna più altri. Inerente la redazione del piano industriale gare di appalto raccolta rifiuti“.**

Prego consigliera Salierno.

**SALIERNO MARIANNA:** Allora con determina 1179 del 2020, del 31 luglio 2020, il dirigente dei lavori pubblici conferiva in carico al consorzio interni universitario per la prevenzione e previsione grandi rischi e della redazione di un piano industriale di ottimizzazione di sistema di raccolta RSU, con determina dirigenziale n. 139 del 2022 del 2 marzo 2022, nonostante il deposito del piano di qui sopra, il dirigente dei lavori pubblici conferiva un nuovo incarico all'ingegnere Schiavi Gloria per la realizzazione di un nuovo piano industriale, di ottimizzazione del sistema di raccolta comprensive degli allegati tecnici, stime economiche e di tutti gli atti di gara, la relazione istruttore ha rilevava il carattere d'urgenza in previsione della scadenza prevista dello scorso luglio 2022 già in proroga dell'affidamento del servizio di raccolta e trasporto rifiuti, a settembre 2022 l'ingegnere Schiavi incaricato, ha rinunciato all'incarico. Tanto promesso gli chiedono i sottoscritti consiglieri quali siano le previsioni di questa Amministrazione circa l'opportunità della redazione di un nuovo piano industriale di ottimizzazione, quali siano i crono-programma rispetto all'indizione del nuovo bando di gara per la raccolta dei rifiuti ulteriormente prolungata, prossima alla scadenza. Grazie.

**PRESIDENTE:** Prego Sindaco.

**SINDACO:** Cerchiamo di entrare ancora di più nei termini. Allora, il piano del presidente Salierno chiede l'opportunità della redazione di un nuovo piano industriale. Vabbè la risposta è che il piano è stato adottato nella seduta di venerdì scorso che tra l'altro sarà pubblicata a breve e rispetto a questo io ho fatto anche una verifica con gli uffici, naturalmente non servono le sfere di vetro o le capacità profetiche ma sicuramente lo svolgimento della gara risponde a un quadro di riferimento che è quello della normativa europea è una procedura aperta sopra la soglia comunitari visto dispiegarsi nella gara pluriennale che risponde anche questa di un'idea che consentirà questo poi sicuramente

sarà l'attenzione del dibattito nel momento in cui ci confronteremo sul piano, la volontà di puntare su una qualità dei servizi anche su un rinnovo pressoché totale del parco dei mezzi, ma dall'altro ovviamente c'è pure la tempistica procedurale che implica di conoscere quali saranno gli stati intermedi quelle che sono poi il rischio, il dirigente lo definisce dilazioni relative ai tempi necessari per le verifiche di ordine tecnico in capo ai concorrenti, al numero dei concorrenti ai sub procedimenti di soccorso istruttorio, che purtroppo ahimè a noi si verifica abbastanza spesso e anche alla verifica delle offerte che potrebbero presentare profili di anomalia non parlare poi so di andare sul versante che lei conosce così bene quelle che può essere il campo, il terreno minato dei ricorsi in sede giurisdizionale. Quindi da questo punto di vista l'idea è quella di un piano che possa finalmente corrispondere dove tanti anni, all'esigenza del territorio, di essere rispettoso degli indirizzi che in questi anni sono stati forniti dalla normativa nazionale e anche regionale non dimentichiamo che è ben presente la clausola ATO questo organismo, questa entità che ci auguriamo possa essere sempre più rispondendo agli interessi del territorio e tradursi poi indirizzo operativi, il che vuol dire mettere in condizione le nostre comunità Afragola e con Napoli e con tanti altri comuni limitrofi, possa essere messo in condizione di avere un gestore che si faccia carico delle tante criticità dei nostri territori, rispondere nella maniera più efficiente possibile. Quindi il piano è stato adottato, tra l'altro risponde a dei requisiti che io ho avuto modo di precisare anche in una nota per la stampa, l'economicità, la piena con responsabilità di chi sarà chiamato a gestire il servizio, dando risposte rispetto alle percentuali di incremento della raccolta differenziata, tema molto critico perché implica il funzionamento di un sistema in tutte le sue componenti, in tanto visto che credo che avremo davanti qualche mese e lo svolgimento delle procedure dopo l'approvazione del piano da parte del Consiglio Comunale, lavoreremo perché con il territorio e le associazioni, le scuole e le Parrocchie si possa ritornare su una campagna di sensibilizzazione, è disponibile buona parte del materiale informativo e cercheremo di creare un raccordo con le tante sentinelle che sono sul territorio, cito uno per tutti il gruppo degli scout, altri gruppi più associazioni operanti sul territorio che già negli ultimi mesi hanno girato un po' per le scuole, per cercare di fare un'opera di sensibilizzazione proficua, la tempistica credo che dovremo aggiornarci io mi auguro che da questo punto di vista la competente commissione, possa anche anch'essa accendere un faro che illumini le procedure in corso, illumini in termini di chiarimenti da offrire anche alla cittadinanza e quindi che si possa favorire questa sinergia perché parliamo di una proposta al Consiglio che ovviamente riflette da una parte una lettura territorio e di questo comparto specifico da



parte dell'organo di governo ma dall'altra non può non accettare ed essere disponibile a confronto con tutte le forze della comunità civile che vogliono dare un contributo in questa direzione.

**PRESIDENTE:** Grazie Sindaco, la parola al consigliere Salierno.

**SALIERNO MARIANNA:** Quando è stata depositata questa interrogazione deve sapere che il piano industriale, questo sconosciuto era quasi l'innominabile, cioè quando io giravo in commissione o altro per chiedere ma l'ingegnere ha rinunciato, quando è che si mettevano mano, vogliamo arrivare a una nuova proroga del bando per cui depositato il 7 dicembre, magicamente scopre che l'11 gennaio viene depositato il piano industriale, magicamente viene fatto l'ottimo lavoro, immagino cioè l'architetto Iengo, abbia collaborato, sicuramente avrà fatto un lavoro preciso e puntuale come conoscitore anche della materia, al momento non è ancora depositato al sistema, quindi noi non abbiamo neanche calendarizzate una conferenza dei capogruppo al prossimo Consiglio, però al momento non abbiamo la possibilità di vedere gli atti del piano industriale.....

Quindi non entro nel merito, io però facevo riferimento anche ad un piano redatto e depositato di cui la stessa Amministrazione ha impegnato circa 40.000€ però avere due proroghe, l'appalto per quanto riguarda il servizio dei rifiuti e poi arrivare che gli uffici sono costretti anche a redigere il piano industriale, per cui mi riserve ovviamente dopo la lettura degli atti del piano industriale a auspicando che effettivamente possa essere fatto in modo da soddisfare tutte le esigenze, appunto le criticità di Afragola. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie consigliera Salierno. Passiamo all'ultimo capo.

**PRESIDENTE: CAPO N. 12: “Interrogazione al firma del consigliere comunale Marianna Salierno più altri inerente misure urgenti di solidarietà e di sostegno alle famiglie ex articolo 23 luglio 2021 e successive somme residue”.**

**SALERNO MARIANNA :** Grazie Presidente. Ovviamente io prima di leggere l'interrogazione anche questa è stata scritta precedentemente alle emmissioni poi della successiva determina che appunto è stata poi fatta alla settimana successiva a deposito di questa quindi o sono in qualche modo profetica, o sollecito però importante che poi diciamo le cose in qualche modo si fanno. Sindaco vedo che dopo la vicesindaca vi hanno abbandonato tutti gli assessori. Vado alla lettura dell'interrogazione. “Misure urgenti di solidarietà alimentare sostegno alle famiglie. Premesso che con determinati dirigenziale 2155 del 22 dicembre 2021, l'ufficio servizio politiche sociali provvede ad assegnare buoni spesa per un importo di circa 215.000 generando residuo di 71.900. Con delibera di Giunta del 4 marzo 2022, previa relazione dell'Assessore alle politiche sociali Di Micco, stante il residuo alla procedura per l'assegnazione di ulteriori buoni destinati a famiglie in condizioni di difficoltà economica, escludendo coloro che avevano già usufruito del beneficio, altresì provvede a destinare l'eventuale quota residua delle risorse alla formazione di un fondo per la gestione delle emergenze che il Servizio Politiche Sociali si trova ad affrontare per i nuclei fragili.

Tanto premesso si chiede al Sindaco di riferire circa la destinazione dell'ulteriore somma residua quale progettualità rispetto alla disponibilità della somma in vista della Prossima scadenza del 31 dicembre”. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie consigliera Marianna Salierno. La parola al Sindaco.

**SINDACO:** ... legge numero 73 del 2021 ha istituito un fondo di 500 milioni circa per i Comuni un fondo che è destinato a consentire l'adozione di misure urgenti di solidarietà, di sostegno e unifamiliari sul piano, anche se la disponibilità di derrate alimentari e anche di sostegno che versavano in uno stato di bisogno per il pagamento di alcuni canoni come quelli delle utenze domestiche, di canone di locazione di fitto e del pagamento delle utenze. Sappiamo bene quindi come poi nei mesi successivi quelli che stiamo ancora vivendo, la criticità connessa al tema delle udienze domestiche per i rincari delle fonti energetiche quanta abbia determinato in termini di sofferenze e disagio per tanti nuclei familiari. Un successivo decreto del Ministero dell'Interno ha provveduto al riparto del

fondo finalizzato all'adozione da parte degli stessi Comuni delle misure urgenti di solidarietà alimentare e di sostegno alle famiglie, quel che ci preme ricordare che le risorse disponibili per il nostro Comune ammontavano a circa un milione e mezzo di euro, più di un anno fa, il 3 dicembre 2021, la Giunta Municipale con la delibera numero 19 del 3 dicembre, e la successiva numero 18 del 4 marzo 2022, ha determinato di destinare il 20% del contributo pari a circa €300.000 alla spesa sostenuta dalle famiglie in condizioni di difficoltà economica mediante la distribuzione di buoni spesi, successivamente poi definito in termini con atti dirigenziali nella modalità di erogazione, traducendo in parte l'indirizzo della Giunta e le procedure conseguenti a tali atti di indirizzo, hanno consentito l'utilizzo delle risorse per circa 235.000 con un residuo di circa 73 mila euro. Questo dato dei 73.000 di resto, diciamo di residuo, è stato preso in carico dall'Amministrazione e infatti la Giunta Municipale con una delibera del 15 dicembre scorso la numero 123 ha approvato un atto di indirizzo con il quale ha disposto l'utilizzo di tutti i 73.000 circa per buoni spesa da destinare alle famiglie in difficoltà economica nel rispetto del riparto di cui alla deliberazione numero 19 del 3 dicembre 2021. La procedura è stata un po' presa per i capelli quindi non capirà per evitare che si determinassero ulteriori indisponibilità di risorse che all'esito al 31 dicembre alla fine dell'anno solare non sarebbero stati più disponibili, abbiamo recuperato ovviamente poi c'è stato il passo successivo, l'attività degli uffici comunali che hanno lavorato devo dire, dobbiamo dire, con grande energia anche durante le feste natalizie approdando poi a definire gli atti, in primis la graduatoria con l'inizio del nuovo anno, i primi dati delle graduatorie sono state poi trasferire al Dirigente, inizio 2023 in prossimità dell'epifania. Quindi in applicazione di quanto prevista dalla delibera del 15 dicembre 2022 la determina dirigenziale ha approvato l'avviso che ha visto gli uffici operare operativamente appunto come effetto pratico la graduatoria è stata pubblicata ad inizio gennaio e i buoni sono stati caricati, credo che l'operazione sia finita caricati direttamente sulle tessere attribuita ai singoli beneficiari, tenendo conto di una graduatoria che pure alimentato qualche difficoltà nei rapporti anche con il pubblico degli utenti, perché ad esempio sono state adottati vigorosi criteri abbastanza che stringenti in ordine l'ISEE E al fatto che per esempio i percettori di reddito di cittadinanza non sono potuti essere stati ammessi al beneficio vista da eseguire delle risorse, ma devo dire che la misura per quando coprendo anche una numero di famiglie ridotte trattandosi ripeto di circa 73.000 ha consentito di dare una risposta di cui la comunità avvertiva un grande bisogno con altri interventi che per fortuna stiamo ancora garantendo ad esempio quella della distribuzione dei pacchi alimentari pur essendo arrivati

a scadenza, il personale di tutor-aggio che si occupava della procedura di verifica monitoraggio di consegna dei beni, da questo punto di vista credo che i servizi sociali dovranno anche essere considerati in un nuova ottica di valorizzazione del personale, delle procedure che potranno essere messi in campo tenendo presente e l'ultimo dato che voglio trasferire Presidente Salierno che buona parte del personale a tempo determinato che si occupava di questi procedure non è più inquadrato e, quindi, anche i servizi sociali devono poter fare affidamento sul numero esegue di risorse praticamente, dirigente qualcuno dei collaboratori che hanno il compito di scrivere le procedure e gli assistenti sociali incardinati a tempo indeterminato all'interno della pianta organica. Grazie

**PRESIDENTE:** Grazie Sindaco. La parola alla consigliera Salierno.

**SALIERNO MARIANNA:** Sì brevemente, grazie per la risposta come dicevo mi ero anticipata presa dall'ansia della scadenza del 31 dicembre della erogazione di questo ulteriore fondo, Sindaco però purtroppo devo rilevare che al momento pare che ancora non siano stati..... Esatto perché sono ancora fermi, l'ufficio di ragioneria e questo è un ritardo notevole perché siamo già a febbraio inoltrato e pare che siano stati conclusi adesso, vado a memoria, a fine dicembre inizio gennaio erano già state pubblicate le graduatorie, purtroppo la memoria va anche nella penultima procedura per quanto riguarda la decurtazione della Tari, utilizzando lo stesso fondo siamo arrivati poi all'emissione della Tari per poi dopo fare lo scorporo, quindi va in qualche modo ancora sollecitata. Rispetto poi alle figure mancanti del servizio sociale, ne siamo purtroppo a conoscenza, augurandoci che vengono sempre sostenute le utilità e non ne vengono sottratte altre figure ancora. Grazie

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Marianna. Il Consiglio Comunale alle ore 15:00 si conclude Ringrazio tutti gli intervenuti Sindaco, Segretario e i consiglieri ancora presenti in aula. Grazie buona giornata tutti.

**INDICE**

<b>PRESIDENTE</b>	<b>PAG. 2</b>
<b>CAPO N.1</b>	<b>PAG. 4</b>
<b>GIUSTINO GENNARO</b>	<b>PAG. 4</b>
<b>CAPO N.2</b>	<b>PAG. 5</b>
<b>SINDACO</b>	<b>PAG. 5</b>
<b>GIUSTINO GENNARO</b>	<b>PAG. 5</b>
<b>SINDACO</b>	<b>PAG. 7</b>
<b>GIUSTINO GENNARO</b>	<b>PAG,11</b>
<b>PRESIDENTE</b>	<b>PAG.13</b>
<b>CAPO N.3</b>	<b>PAG.14</b>
<b>GIUSTINO GENNARO</b>	<b>PAG.14</b>
<b>SINDACO</b>	<b>PAG.16</b>
<b>GIUSTINO GENNARO</b>	<b>PAG.20</b>
<b>PRESIDENTE</b>	<b>PAG.22</b>
<b>CAPO N.4</b>	<b>PAG.23</b>
<b>SINDACO</b>	<b>PAG.25</b>
<b>RUSSO CRESCENZO</b>	<b>PAG.28</b>
<b>PRESIDENTE</b>	<b>PAG.29</b>
<b>CAPO N.5</b>	<b>PAG.30</b>
<b>IAZZETTA ANTONIO</b>	<b>PAG.30</b>
<b>ASS. GIUSEPPE CATALANO</b>	<b>PAG.31</b>
<b>IAZZETTA ANTONIO</b>	<b>PAG.32</b>
<b>CAPO N.6</b>	<b>PAG.33</b>
<b>IAZZETTA ANTONIO</b>	<b>PAG.33</b>
<b>ON. GIUSEPPINA CASTIELLO</b>	<b>PAG.34</b>
<b>IAZZETTA ANTONIO</b>	<b>PAG.37</b>
<b>PRESIDENTE</b>	<b>PAG.39</b>
<b>CAPO N.7</b>	<b>PAG.40</b>
<b>IAZZETTA ANTONIO</b>	<b>PAG.40</b>
<b>SINDACO</b>	<b>PAG.40</b>
<b>IAZZETTA ANTONIO</b>	<b>PAG.42</b>
<b>CAPO N.8</b>	<b>PAG.44</b>
<b>IAZZETTA ANTONIO</b>	<b>PAG.44</b>

<b>SINDACO</b>	<b>PAG.44</b>
<b>IAZZETTA ANTONIO</b>	<b>PAG.49</b>
<b>PRESIDENTE</b>	<b>PAG.50</b>
<b>CAPO N.9</b>	<b>PAG.51</b>
<b>IAZZETTA ANTONIO</b>	<b>PAG.51</b>
<b>SINDACO</b>	<b>PAG.52</b>
<b>IAZZETTA ANTONIO</b>	<b>PAG.54</b>
<b>PRESIDENTE</b>	<b>PAG.55</b>
<b>CAPO N.10</b>	<b>PAG.56</b>
<b>SALIERNO MARIANNA</b>	<b>PAG.56</b>
<b>SINDACO</b>	<b>PAG.57</b>
<b>SALIERNO MARIANNA</b>	<b>PAG.61</b>
<b>PRESIDENTE</b>	<b>PAG.62</b>
<b>CAPO N.11</b>	<b>PAG.63</b>
<b>SALIERNO MARIANNA</b>	<b>PAG.63</b>
<b>SINDACO</b>	<b>PAG.63</b>
<b>SALIERNO MARIANNA</b>	<b>PAG.65</b>
<b>PRESIDENTE</b>	<b>PAG.65</b>
<b>CAPO N.12</b>	<b>PAG.66</b>
<b>SALIERNO MARIANNA</b>	<b>PAG.66</b>
<b>SINDACO</b>	<b>PAG.66</b>
<b>SALIERNO MARIANNA</b>	<b>PAG.68</b>
<b>PRESIDENTE</b>	<b>PAG.68</b>